PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 25 Novembre 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10177

Le mozioni relative alle questioni nazionali

discusse alla Camera di Vienna.

La conferenza dei capigruppo infruttuosa
Esplicite dichiarazioni di Bienerth e Bilinski

VIENNA 24 (N). La conferenza dei capigruppo, tenutasi stamane prima della seduta della Camera, non condusse, come vi riferii (vedi «Piccolo della sera» di ieri), a nessun risultato positivo. Gli slavi sostennero che le loro proposte d'urgenza non hanno scopi ostruzionisti, ma rifiutarono di ritirarle, mentre i tedeschi insistettero per la cessazione dell'ostruzionismo.

Conci dichiarò che gli italiani hanno già espresso ripetutamente il desiderio che il Consiglio dell'impero ritorni alla sua attività normale. Le popolazioni da essi rappresentate hanno il massimo interesse a che la Camera lavori. L'importante questione delle paghe dei maestri, a mo' d'esempio, non può essere regolata finchè il Parlamento non avrà votato le leggi finanziarie, mettendo così la provincia tirolese in grado di accingersi alla regolazione delle paghe dei maestri. Dalle dichiarazioni fatte dai singoli capigruppo sembra risultare che tutti i partiti della Camera sieno disposti a ripristinare il funzionamento normale. Ci furono momenti nei quali parve che l'attività mediatrice del club polacco dovesse pur ottenere buoni risultati. L'oratore rivolge perciò alla direzione del club polacco la preghiera di continuare la sua azione mediatrice, e al Governo quella di favorire nel modo più energico le pratiche del club polacco. Dichiara infine che in quanto potesse essere utile la cooperazione del suo club, questo la offrirà molto volentieri.

Le osservazioni del capo-gruppo socialista Adler offersero a Bienerth e a Bilinski l'occasione di precisare il punto di vista del Governo.

Il Presidente dei ministri negò che il Governo voglia turbare i negoziati fra i partiti. Esso attenderà quindi qualche tempo ancora, anche per vedere se le proposte d'urgenza sono così importanti come si sostiene. Quindi chiederà però che si passi alla discussione dell'esercizio provvisorio, ch'è un'assoluta necessità.

Bilinski, ministro delle finanze, rincalzò le dichiarazioni di Bienerth, osservando che qualora l'esercizio provvisorio non venisse approvato, si dovrebbe strozzare il bilancio per l'importo di 190 milioni. Anche coll'esercizio provvisorio si dovrebbero fare larghe economie, perchè esso naturalmente non corrisponde esattamente al preventivo; si otterrebbero però le somme necessarie per le investizioni ferroviarie. Bilinski concluse dichiarando che il Governo ci teneva alla discussione dell'esercizio provvisorio anche per sentire quali rimproveri gli si muovono, e per poter difendersi, ritenendo sleale il procedere di coloro che muovono sempre rimproveri al Governo, senza offrirgli l'occasione di risponder vi.

La seduta della Camera

Progetti di legge, interpellanze, e mozioni d'urgenza

La Camera era affollata, e la seduta, dato il risultato negativo della conferenza dei capi-gruppo, si aperse fra grande ansietà.

Il Governo presentò i progetti di legge riflettenti l'esercizio provvisorio per il primo semestre del 1910, il contingente di leva per l'anno venturo, il commercio dei girovaghi. L'on. Pitacco presentò una interpellanza sul trasloco dell'Arsenale del Lloyd. Vennero poi presentate alcune proposte d'urgenza: una del deputato Pergelt, tedesco progressista, chiedente che il progetto di legge governativo relativo alla questione delle lingue e alla creazione di Governi circolari in Boemia venga assegnato senza prima lettura a una commissione di 52 membri, coll'incarico di riferire entro tre mesi; una di Seliger, socialista, chiedente la regolazione in via legale delle questioni nazionali; una di Vukovic, croato, per la costruzione di una ferrovia d'allacciamento alla linea dalmata già esistente da Ogulin via Gospic per Pribdic; una di Budzynowski, democratico ruteno, chiedente, in relazione all'attentato contro gli ufficiali, severe disposizioni di legge contro lo smercio di specifici ciarlataneschi.

Le relazioni economiche con l'Ungheria

Sbrigate le consuete formalità, si approva una mozione del tedesco progressista Kuranda, proponente la nomina di una commissione speciale per lo studio delle questioni inerenti alle relazioni economiche coll'Ungheria.

La discussione delle mozioni d'urgenza relative alle questioni nazionali

Si inizia poi la discussione della mozione d'urgenza Kramars relativa alla tutela delle minoranze nazionali, alla quale vengono abbinate le accennate mozioni Pergelt e Seliger, nonchè due mozioni dei democratici ruteni Costantino Lewicki ed Eugenio Lewicki e cons., per l'elaborazione di una legge sulle nazionalità per tutto l'impero.

Kramars, svolgendo la sua mozione, dichiara che le ragioni politiche che lo indussero a presentarla sono da ricercarsi dall'un canto nel trattamento inqualificabile fatto agli czechi di Vienna, e dall'altro nelle condizioni esistenti nei paesi jugoslavi, che sono rovinose per lo Stato.

Polemizza quindi col recente discorso del presidente del Consiglio alla Camera dei signori e rinfaccia al Governo di favorire i tedeschi nella nomina di impiegati.

Dichiara che gli czechi non consentiranno alla progettata divisione della Boemia mediante i Governi circolari, nè si lascieranno intimidire in Parlamento da alcuna minaccia. Non bisogna trascinare la Corona nella lotta dei partiti, chiedendole di sostenere un dato Governo.

Per quanto riguarda la politica estera, non bisogna rendere l'alleanza con la Germania ostile agli czechi. Se questi fossero traditori della patria, assisterebbero noncuranti a questa politica, che spinge lo Stato verso la catastrofe. L'oratore però è pur sempre dell'opinione che i popoli slavi si trovino bene in Austria, e sapranno conquistare i loro diritti. Perciò è necessario di farla finita coll'attuale sistema ch'è diretto contro la maggioranza slava. L'unico atto politico che il Gabinetto Bienerth può fare, si è quello di cedere il posto a un altro Gabinetto, che governi con tutti i popoli e non contro la maggioranza slava (vivi applausi).

Parlano quindi Costantino Lewicki ed Eugenio Lewicki, svolgendo pure le loro mozioni.

Pergelt dice che la questione delle lingue negli uffici devé essere regolata una buona volta dal Parlamento. Bisogna fare il tentativo di trovare la via di mezzo fra le due parti opposte. I tedeschi della Boemia non fanno una politica di conquista, ma vogliono restare padroni a casa loro. La lingua tedesca potrebbe però essere la lingua di comunicazione fra le singole nazioni. La progettata introduzione di Governi circolari in Boemia sarebbe un buon mezzo per migliorare l'amministrazione, e le trattative concrete fra czechi e tedeschi circa i progetti linguistici potrebbero apportare il desiderato riavvicinamento fra le due nazioni, mediante il quale sarebbe tolto di mezzo anche il contrasto linguistico, esiziale al Parlamento e allo Stato.

La discussione è quindi interrotta. Prossima seduta domani.

Un commento melanconico

Il Governo sembra deciso a ricorrere al par. 14

VIENNA 24 (N). La «N. F. Presse» scrive circa la situazione parlamentare, commentando l'odierna conferenza dei capigruppo: Non si può parlare di un risultato positivo dell'odierna conferenza dei capigruppo, giacchè non si è presa alcuna deliberazione. Si può quindi parlare solo di impressioni e di umori. I rappresentanti di tutti i partiti hanno appreso dalla bocca del presidente dei ministri che i prossimi giorni saranno di grande importanza. Il barone Bienerth ha detto che vuole attendere per vedere se dopo sbrigate le proposte d'urgenza sarà ancora possibile la discussione dell'esercizio provvisorio. Con altre parole, il Governo vuol rassegnarsi alla discussione delle proposte d'urgenza, purchè non si perda troppo tempo e non si presentino nuove proposte d'urgenza; qualora però se ne presentassero, il Governo dovrebbe prendere una risoluzione. Il barone Bienerth ha quindi accennato a un termine perentorio, per il quale non ha indicato una data fissa, ma che in ogni modo non può essere di molte settimane.

E' notevole il fatto - continua il giornale - che i rappresentanti dell'Unione slava, deputati Sustersich e Hruban, contestarono in massima che la discussione delle mozioni d'urgenza abbia carattere ostruzionista. Veramente per una tale affermazione ci vuole la massima licenza poetica; nondimeno merita di essere notato che i rappresentanti dell'Unione slava non vorrebbero che si chiamasse ostruzione la loro attuale tattica, tendente a far dibattere la grande questione nazionale col mezzo delle proposte d'urgenza. Tanto più agevole però dovrebbe essere per essi allora di soddisfare il desiderio espresso anche dal deputato Sylvester, capo del comitato esecutivo dei partiti tedeschi, il quale vorrebbe che gli slavi rinunciassero incondizionatamente all'ostruzione. Anche il dott. Lueger, come rappresentante dei cristiano-sociali, ha messo innanzi la stessa condizione. Se dunque le attuali proposte d'urgenza non hanno scopo ostruzionista, tanto più facile dovrebbe essere agli czechi di permettere che l'esercizio provvisorio venga presto discusso alla Camera.

Molto singolare fu poi la dichiarazione del presidente del club polacco Glombinski, il quale espresse con fare molto sicuro la speranza che la Camera fin dai prossimi giorni potrà passare alla discussione dell'ordine del giorno. Il club polacco quindi sembra avere il concetto più favorevole della situazione parlamentare. Se si dovesse confermare la sua previsione la crisi parlamentare dovrebbe quindi essere superata entro brevissimo tempo.

Il giornale dice però di accogliere dal canto suo con molto pessimismo queste previsioni, ed aggiunge: Così, da un giorno all'altro, cambiano gli umori, ma i fatti restano. I rappresentanti dei partiti tedeschi parlarono oggi alla conferenza dei capigruppo nello stesso senso in cui si espressero ieri. Anche oggi essi esigettero la rinunzia incondizionata all'ostruzionismo, eppure il capo del club polacco vuole schiudere prospettive così allegre per l'avvenire. La spiegazione non può essere che questa: che egli trae dagli umori degli uomini dei partiti deduzioni che non si possono trarre dalle loro parole.

Questo il commento della «N. F. Presse». In generale sembra che nei circoli politici le dichiarazioni di Bienerth e di Bilinski abbiano destato una certa impressione. Specialmente in quelle del ministro delle finanze si vuol scorgere una allusione al deliberato proposito del Governo di ricorrere al par. 14, qualora la Camera non approvasse l'esercizio provvisorio.

Kossuth dichiara di mirar sempre all'indipendenza

Un discorso agli elettori di Nyarad-Szereda

BUDAPEST 24 (B). Il ministro del commercio, Francesco Kossuth, ricevette all'1, al Ministero, una deputazione del collegio di Nyarad Szereda. Il capo della deputazione espresse al ministro l'incrollabile fedeltà e la fiducia del collegio.

Kossuth rilevò che il paese attraversa ora un momento difficile. Non sono io - disse - che ho provocato la crisi. Non si può chiedere a un capo di lasciarsi guidare in questioni tattiche, quando egli non può conciliare la direttiva che una parte della nazione, sia pure animata della migliore buona volontà, vuol seguire, con quella ch'egli ritiene invece la giusta. Non è vero ch'io tema la lotta; se la temessi, dovrei rinunciare a conquiste che altrimenti non si possono ottenere. Nessuno può dubitare delle mie convinzioni circa la necessità dell'indipendenza, e fintantochè prenderò parte alla vita pubblica, il mio unico scopo sarà quello di aspirare sempre all'indipendenza della patria, di fare il possibile per ottenerla, e, se Dio lo vuole, di raggiungerla. Se però non possiamo raggiungere tutto, diamo al paese ciò ch'è raggiungibile; conformiamo le nostre azioni ai consigli della ragione, e non solamente ai desideri del cuore. Allora, anche se non otterremo nulla, avremo però la coscienza di aver fatto tutto il possibile, tutto ciò che la difficoltà della situazione e le esigenze del paese ci chiedevano.

Non è la prima volta ch'io sono costretto ad abbandonare la casa da me fondata; già un'altra volta rinunziai alla presidenza del partito dell'indipendenza. Però nessun biasimo e nessuna ingiustizia possono trattenermi dall'adempiere il mio dovere, quando sono convinto di dover agire così, e non altrimenti.

La deputazione applaudì entusiasticamente questo discorso del ministro del commercio.

L'unica salvezza sta nella lotta,

dichiara Justh

BUDAPEST 24 (UB). Oggi una deputazione del collegio elettorale di Maté-Szalka, composta di un centinaio di membri, dopo aver salutato il deputato Szumiag in occasione della sua adesione al gruppo di Justh, si recò dal deputato Giulio Justh, il quale al saluto del capo della deputazione rispose dichiarando che se singoli partiti ed i loro capi intendono di procedere concordi nella lotta solo fin quando non incontrano ostacoli insormontabili, ciò significa rendere inutile il sistema della rappresentanza popolare. Ostacoli ve ne saranno sempre, e persino le più piccole concessioni devono essere conquistate da Vienna con la lotta. E' doloroso che Francesco Kossuth collabori con partiti, i cui scopi, confessati apertamente, tendono a soffocare le aspirazioni all'indipendenza ed a distruggere il partito dell'indipendenza. Purtroppo noi siamo in lite non solo con la Corona e con la dinastia, ma anche con una parte del magiarismo, che abbassa semplicemente le armi ed abbandona la lotta. Se anche noi disponessimo di una così forte opinione pubblica come quella che combatte contro di noi in Austria, allora noi potremmo in tempo molto più breve raggiungere molto di più, e rompere la falange austriaca, che sta salda come una roccia contro di noi. Noi giungeremo alla meta solo qualora il partito dell'indipendenza documenterà energicamente la propria unità e forza e combatterà senza retrocedere per il diritto della patria.

La situazione sarebbe peggiorata

Il re sdegnatissimo

VIENNA 24 (N). La «Zeit» ha da Budapest: Nei circoli della nobiltà si dice che durante il Consiglio di ministri di ieri il re si mostrò sdegnatissimo per l'andamento delle cose in Ungheria ed avrebbe manifestato ripetutamente la sua forte irritazione. La situazione si ritiene peggiorata. I ministri sono di malumore, e si tengono molto abbottonati anche con gli amici.

LE ELEZIONI COMUNALI A GRAZ

GRAZ 24 (N). Oggi seguirono le elezioni comunali per il secondo corpo. Furono eletti i candidati tedeschi liberali che non avevano controcandidati. La partecipazione alle urne fu scarsissima.

Il conflitto fra il vescovo Gerosimo e il ministero ungherese del culto.

Un voto degli studenti rumeni di Czernowitz

CZERNOWITZ 24 (N). Gli studenti di confessione greco-orientale di quest'Università hanno convocato un'adunanza per prendere posizione nel conflitto ecclesiastico rumeno.

La causa di questo conflitto è, come è noto, un'ordinanza del ministro del culto ungherese con cui tutta l'amministrazione ecclesiastica è sottoposta alle autorità governative. Il vescovo Gerosimo ha protestato energicamente contro quest'ordinanza e, quando vide che malgrado questa sua protesta all'ordinanza fu dato vigore di legge, scagliò contro i membri dell'adunanza episcopale la scomunica e fuggì a Czernowitz.

La studentesca deliberò ora di esprimere al vescovo Gerosimo la fiducia ed il riconoscimento per il suo procedere impavido e di pregarlo di continuare con la stessa energia come finora la sua lotta contro il ministro ungherese del culto ed i suoi disegni di legge.

L'incidente austro-bavarese sfuma

VIENNA 24 (N). Il corrispondente da Monaco della «Neue Freie Presse» telegrafa a proposito dell'incidente di confine austro-bavarese che l'assistente di caccia della Corte bavarese Berchthold non fu arrestato. A quel ministero degli esteri non si sa in genere nulla di tutta la faccenda.

LA NAVIGAZIONE FLUVIALE

in Italia

ROMA 24 (N). Camera. Si svolgono alcune interrogazioni. Desta maggiore interesse quello di Podrecca, a cui risponde il sottosegretario alla Guerra gen. Prudente, circa la vendita della storica torre e dell'attiguo ex-convento dei Cattinari, il trasloco della biblioteca del Tribunale supremo di guerra e lo sfratto degli impiegati domiciliati nel detto ex-convento. L'on. Prudente, nega che l'ex-convento sia stato venduto ad una Congregazione religiosa; anzi non fu ancora venduto e si procederà per asta pubblica con diritto di prelazione per il Municipio di Roma. La biblioteca poi non fu ancora traslocata. Se gli impiegati hanno dovuto lasciare il convento si fu perchè fu dichiarato inabitabile.

Podrecca risponde che l'ex-convento è oggi abitato da frati.

Si riprende quindi la discussione del disegno di legge sulla

navigazione interna.

Romussi: Approva in massima il progetto per quanto incompleto, perchè addita alle popolazioni il modo come si debba provvedere a rimettere nell'antico onore la navigazione fluviale utilmente sfruttandola.

Saint-Just: Dimostra con ragioni tecniche come il problema della navigazione interna sia di vero interesse nazionale. Fa confronti con la Francia e con la Germania ed elogia il progetto che tiene in giusto conto l'iniziativa dello Stato come quella privata. Vorrebbe più elevata la cifra delle sovvenzioni stabilita per gli esercizi futuri, per rendere possibile un largo sviluppo dell'iniziativa privata.

Orlando Salvatore: Pur lodando il Governo per la sistemazione del progetto esprime il dubbio che dati i criteri per la classificazione dei corsi di acqua in Toscana, ben esigua possa essere la parte fondi assegnata alla Toscana. Conclude augurando che modificato anche in altri punti di secondaria importanza, il progetto abbia l'approvazione della Camera.

Niccolini: Loda il ministro per aver condotto il problema sul terreno pratico, classificando e guaduando le varie opere necessarie. Rileva però che la classifica è indicata in termini troppo vaghi che possono determinare incertezze d'attribuzione. Non si tiene conto dell'inferiorità di condizioni dei fiumi italiani rispetto ai fiumi navigabili di altri paesi, la quale dipende specialmente dalla lontananza dei porti marittimi dalle foci dei fiumi.

Beltrami: Approverà il progetto che in parte compensa l'abbandono nel quale il Lago Maggiore fu lasciato finora. Nota però l'insufficiente stanziamento nel bilancio e nota altresì che la legge impone oneri ingiusti e illegittimi alle finanze provinciali, oneri che dovrebbero invece pesare sulle industrie e sui commerci.

Papadopoli: E' sicuro che il progetto di legge arrecherà benefici notevolissimi all'economia nazionale. Raccomanda le vie d'acqua della regione veneta, specialmente quelle che interessano Chioggia e Venezia.

In fine di seduta la Camera ha convalidato le elezioni: di Carboni a Frosinone, di Rossi a Carmagnola, di Calamandrei a Firenze, e di Quaglino a Biella.

La seduta viene tolta alle 18.

Fortis si spegne!

ROMA 24 (N). L'on. Fortis va spegnendosi! Nella notte scorsa andò aggravandosi sempre più, nelle ore pomeridiane anche le sue facoltà mentali si indebolirono. Verso le ore 15 i medici curanti tentarono forti iniezioni ipodermiche di chinino, sperando di ottenere una temperatura elevatissima all'infermo, ed in gran parte la prova riuscì: il malato ne ricevette qualche sollievo, ma il suo stato si mantiene quasi disperato. Non lo abbandona mai la figliuola contessa Maria Saffi, che l'illustre uomo adora.

LA LOTTA PER IL BILANCIO INGLESE

Si spera ancora in un compromesso coi lordi

LONDRA 24 (N). Contro ogni aspettativa la Camera dei lordi non chiuderà domani le sue discussioni, ma si aggiornerà fino al principio della prossima settimana. Se ciò si confermasse si potrebbe sperare ancora in un compromesso.

Il nuovo prestito serbo

Le relazioni commerciali con l'Austria-Ungheria alla Scupcina

BELGRADO 24 (N). Alla Scupcina fu presentato un progetto di legge che autorizza il Governo ad assumere un prestito di 150 milioni di dinari al 4½%. Di questo prestito, sei milioni e mezzo saranno impiegati per pagare precedenti forniture a scopi d'armamento, 44 milioni per nuovi armamenti, 56 milioni per costruzioni ferroviarie, e il resto per altre occorrenze di Stato.

Il giovane radicale Radovanovic osservò in un'interrogazione al ministro delle finanze che l'Austria-Ungheria esporta merci per la Serbia, malgrado che non ci sia un trattato doganale fra i due paesi, mentre è resa del tutto impossibile l'esportazione serba per l'Austria-Ungheria. Domanda quindi che alle merci a.-u. si imponga una sopratassa del 200% sulla tariffa doganale autonoma.

Protic, ministro delle finanze, dice che fra la Serbia e l'Austria-Ungheria non esiste bensì alcun trattato, ma neppure la guerra doganale. Promette in ogni caso di presentare alla Scupcina ancora nel corso della presente sessione delle proposte per tutelare meglio gli interessi serbi.

Il conflitto fra gli ufficiali dell'esercito e della marina

in Grecia

BERLINO 24 (N). Si telegrafa da Atene: I comandanti delle navi da guerra greche tennero una lunga conferenza e formularono le loro domande in un verbale che fu comunicato alla Lega militare. Essi chiedono che la federazione militare non si immischi nelle questioni della marina, ma lasci la decisione delle medesime agli ufficiali di marina. Inoltre domandano che si proceda severamente contro gli ammutinati di Salamina, e vogliono essere interpellati in tutti i problemi di carattere di diritto di Stato. Infine chiedono il dislocamento di due nuove cacciatorpediniere presso il cantiere Vulcano.

L' incidente turco-bulgaro

va risolvendosi

SOFIA 24 (N). Oggi fu consegnata all'inviato turco la traduzione ufficiale dello stenogramma, di quei passi dell'«exposé» del ministro degli esteri Paprikoff e del discorso del presidente dei ministri Malinoff, che concernono la Turchia, per rendere così impossibili quelle versioni che tendono a peggiorare le relazioni turco-bulgare.

Il senato turco consente all'aumento dei dazi

COSTANTINOPOLI 24 (B). In seguito alle aspre critiche della stampa, il Senato ha deliberato, dopo lunga discussione in seconda lettura del progetto d'indirizzo, di cancellare il passo contrario all'aumento dei dazi.

Un' altra guerra fratricida nel Marocco

LONDRA 24 (B). Il «Daily Mail» ha da Tangeri che le truppe del sultano furono respinte con gravi perdite dalle genti di Muley Kebir. Questi, come è noto, è fratello di Muley Hafid, ed era fuggito cinque mesi fa da Rabat. Tentò dapprima di sobillare gli zeimir, e fuggì quindi attraverso il territorio dei berberi, rifugiandosi presso le tribù orientali degli heriata. Si crede ch'egli intenda proclamare la guerra santa.

LA COLONIZZAZIONE RUSSA

nell' Estremo Oriente

PIETROBURGO 24 (Ag. pietrob.) Lo czar Nicolò ha approvato una deliberazione del Consiglio dei ministri, secondo la quale si istituirà uno speciale comitato per la colonizzazione nell'Estremo Oriente. In particolare si vuol colonizzare sistematicamente il territorio lungo la ferrovia dell'Amur.

Il Governo inglese non si accorda con la Germania

per la questione congolese

LONDRA 24 (N). Le asserzioni di Morel, segretario dell'associazione per le riforme nel Congo, sono prive di fondamento. Tra l'Inghilterra e la Germania non esiste alcuna convenzione circa il Congo, e per ora non apparisce nemmeno necessaria, giacchè il Governo inglese fa dipendere il suo atteggiamento dai risultati dell'esame delle proposte dettagliate del ministro delle colonie del Belgio, dunque per ora non intraprende nulla nella questione.

UN REGOLAMENTO AERONAUTICO IN FRANCIA

PARIGI 25 (B). Il giornale ufficiale pubblica un rescritto relativo all'istituzione di una commissione per l'elaborazione di un regolamento aeronautico. La commissione è composta dai membri del comitato aeronautico permanente, del direttore generale del servizio di p. s. Hennion e di due altri alti impiegati del Ministero dell'interno.

Un giornalista trentino arrestato per equivoco

TRENTO 24 (N). Apprendo che le autorità militari italiane di Fonzaro (al confine) fermarono il dottor Cesare Battisti, direttore del socialista «Popolo» di Trento, sospettandolo per le sue replicate gite verso Primiero. Il nostro collega sta compiendo una guida di Primiero e quindi doveva visitare quelle regioni. Chiarito l'equivoco il dott. Battisti fu rilasciato. Cesare Battisti è notissimo come pubblicista coraggioso e come difensore di ogni nobile causa.

Lo sciopero dei gasisti a Milano

MILANO 24 (N). Oggi nel salone della Camera del lavoro si sono riuniti i gasisti scioperanti per discutere e deliberare sull'accordo preliminare firmato iersera dai rappresentanti delle due parti contendenti. La discussione, vivace e in taluni punti tumultuosa, terminò verso le 19. Si deliberò di indire una votazione per scheda secreta sulla continuazione o cessazione dello sciopero. Le urne si apriranno domattina alle 9 e si chiuderanno alle 17. Il segretario della Camera del lavoro e i deputati Chiesa e Treves scongiurarono gli scioperanti ad accettare l'accordo.

La morte del cav. Taussig. VIENNA 24 (N). Nel pomeriggio verso le 4 è morto il cav. Taussig, governatore dello Stabilimento di credito fondiario. Causa della morte fu, a detta dei medici, un grave avvelenamento di antimonio. Il cav. Taussig aveva fatto tappezzare circa un anno e mezzo fa i suoi uffici con tappezzerie nei colori delle quali predominava in quantità affatto insolita l'antimonio. Aspirando le emanazioni venefiche dell'antimonio il suo organismo ne risentì lentamente gli effetti deleteri. Cinque settimane fa il prof. Oppenheimer di Berlino constatò l'avvelenamento con antimonio, che aveva prodotto anche i fenomeni di paralisi parziale verificatisi nell'infermo. In seguito si constatò che in tutto il corpo si era andata compiendo una generale infiltrazione del veleno.

La traslazione delle salme della famiglia Kossuth nel nuovo mausoleo. BUDAPEST 24 (U. B.) Alle 11 ant. furono trasportate dalla tomba provvisoria nel mausoleo kossuthiano le salme della signora Elisabetta Kossuth, di sua figlia Guglielmina e della sorella di Kossuth, Luigia Ruttkay.

Importazione di grano in Austria-Ungheria

VIENNA 24 (B). Nel periodo dal 14 al 20 novembre furono importati in Austria 23.221 quintali di frumento, 27.626 di segala, 264 di avena, 12.655 di mais. Nello stesso tempo furono importati in Ungheria 235.045 quintali di frumento, 1998 di mais. Il fabbisogno totale dell'Austria-Ungheria in frumento nel summenzionato periodo di tempo fu di 328.266 quintali.

Le leggi contro le epizoozie

VIENNA 24 (B). La legge concernente la lotta e la soppressione di epizoozie, sanzionata il 6 agosto del corrente anno, sarà pubblicata nei prossimi giorni, ed entrerà in vigore il 1. gennaio 1910. Contemporaneamente si pubblicheranno pure l'ordinanza d'esecuzione di questa legge, inoltre le novelle alla legge sulla peste bovina e la legge sulla tubercolosi bovina, comprese le rispettive ordinanze esecutive, nonchè la legge sulla disinfezione ed infine un'istruzione di servizio per i veterinari ufficiali.

Si dispera di scoprire l'avvelenatore degli ufficiali

Il parere di una grafologa

VIENNA 24 (N). Qualche giornale, come la «Zeit», dà addirittura come disperate le ricerche sull'attentato contro gli ufficiali. Tutte le tracce che finora si credeva di avere scoperte, sono state definitivamente abbandonate; ma resta sempre il convincimento che l'attentato sia opera d'un militare.

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(40)

— Ebbene - continuò Murray - tutto questo è fattibile e si farà; e vi assicuro che fra qualche mese il marmocchio non si rammenterà della sua passata esistenza più di quanto io non mi rammenti della mia prima camicia.

— Mi avvego che mi avete capito perfettamente - disse il marchese.

— Diamine, quando si parla convenientemente - rispose il fittaiuolo facendo l'occhietto.

— E la pensione del piccino? - chiese la signora Murray la quale era decisamente una donna pratica all'eccesso.

— Pagabile per semestri anticipati; vi piace?

— Va bene.

— Ecco i primi sei mesi.

E trattosi di tasca una manata di monete d'oro, il marchese le gittò sulla mensa su cui si sparpagliarono con un giocondo tintinnìo.

La massaia raccolse frettolosamente il suo tesoro e lo depose accuratamente in uno dei cassetti del vecchio comò.

Il signor d'Ambre soggiunse:

— Ogni sei mesi simile somma vi sarà spedita con uno «chèque» che riscuoterete dal banchiere della città vicina. E adesso ho premura di andarmene. Il treno riparte fra un'ora e vi lascio.

— Volete che vada a cercare il ragazzo perchè gli diciate arrivederci? - chiese la signora Murray.

— No, grazie. Ho bisogno di persistere energicamente, senza esitare, nella risoluzione che ho presa.

«Se lo vedessi, sarei capace di lasciarmi intenerire dalle sue lagrime, dalle preghiere che mi rivolgerebbe quando si accorgesse che io lo lascio.

«Preferisco non vederlo.»

I coniugi Murray non insistettero.

Il marchese era già in piedi, pronto ad andarsene.

— Dunque avete ben capito tutte le mie raccomandazioni?

— Tutte, signor marchese.

— Le eseguirete?

— Alla lettera.

— E per tenervi al corrente - chiese la signora Murray - dove dovremo scrivervi?

— Non lo so ancora. Ho in animo di lasciare quanto prima la Francia con mia figlia Luigia, e ignoro dove andrò. In ogni caso vi ho pagato sei mesi anticipati per la pensione di Marco; prima della nuova scadenza vi farò pervenire il mio indirizzo.»

Il marchese d'Ambre aveva la mano sul saliscendi della porta per aprirla; ma mutò pensiero.

Volle vedere per l'ultima volta quel povero fanciullo, innocente anche lui della colpa di sua madre e, avvicinatosi alla finestra, sollevando le cortine, senza correre rischio di essere veduto, lo scorse nel giardino pieno di sole, che correva giocondamente inseguendo una farfalla dalle ali variopinte.

Lo osservò per un istante; poscia, lasciate ricadere bruscamente le cortine, uscì in fretta con passo risoluto da quella casa dove lasciava per sempre il figlio della marchesa d'Ambre e del miserabile alla ricerca del quale avrebbe d'ora in poi consacrato unicamente, esclusivamente, la sua vita.

Rimasti soli, i coniugi Murray si guardarono meravigliati.

Il degno cittadino della libera Inghilterra uscì tutto ad un tratto a dire:

— Dimmi, Kate, tutto quello che è accaduto da un'ora è realmente vero?

— Diamine!

— Pizzicami - soggiunse Murray - pizzicami forte.

— Perchè?

— E' forse un sogno... Pizzicami, ti dico, così mi sveglierò.

La megera, docile, lo pizzicò.

— Ah! - esclamò Murray facendo un salto. - Corbezzoli... Hai delle dita che sono tenaglie.

— Diamine... mi hai detto di pizzicare!

— Scommetto che mi hai fatto una lividura - disse il marito, rimboccandosi la manica.

E infatti le cinque dita della sua compagna erano impresse sulla carne come se avessero premuto su un pane di burro.

— Mi brucia - continuò Murray - mi brucia orribilmente... Ma l'essenziale si è che siamo desti.

— Sicchè, ragazza mia, a quindici sterline al mese e sei mesi anticipati, noi abbiamo come chi dicesse...

— Non lambicarti il cervello, vecchio mio - interruppe la massaia sorridendo; - ho fatto il calcolo io... Un semestre a quindici sterline al mese fa duemiladuecentocinquanta lire.

— Ed in dodici mesi il doppio, cioè, quattromilacinquecento lire, quasi una fortuna!

«Non ho mai guadagnato tanto nemmeno lavorando come un mercenario, finchè ho cercato di fare il galantuomo, e questa bubbana mi casca improvvisamente dal cielo, non appena divento una canaglia... Questo, lo sai, non incoraggia affatto a rimanere virtuosi.»

— Non bisognava dunque accettare, se hai tutti questi bei scrupoli - disse la signora Murray, mordendosi le labbra.

«Se vuoi proprio, come dici, rimanere sempre uomo onesto, sei ancora in tempo. Il signor marchese deve essere alla stazione, ho il tempo di riportargli la somma prima che parta il treno, e se vuoi.....»

— Sei matta - rispose Murray.

— No... ma eccole qua le sterline - disse la strega facendole suonare fra le palme delle mani.

«Poco fa in casa non c'era un soldo e domandavamo ansiosamente a noi stessi come avremmo fatto a mangiare domani; d'ora in poi non avremo più pensieri.... Ma dopo tutto... hai forse ragione.»

Il tintinnìo giocondo del prezioso metallo aveva spento di botto nel cuore dell'irlandese le sue indecise velleità di protesta.

Egli esclamò:

H. Keroul. (Continua).

Per quanto si può desumere da certe allusioni della «Zeit», di fronte all'inutilità di tutte le indagini praticate in questi giorni con enorme sforzo di lavoro, la polizia e l'autorità militare si rinfacciano ora a vicenda l'eccessiva lentezza o incapacità nelle ricerche. Alla polizia pervennero già più di 800 lettere, in parte anonime, contenenti spesso le più stravaganti confidenze, delle quali naturalmente la polizia deve fare uso con molta cautela.

Oggi si constatò che la spedizione fu inviata anche ad altri due ufficiali, e cioè a un capitano e a un primotenente dello Stato maggiore. Il capitano è addetto ora alla guarnigione di Miskolcz, e ricevette la lettera colà. Il primotenente ricevette la lettera a Leitmeritz, dove è dislocato.

E' curioso il parere formulato da una notissima grafologa viennese, la sig.na Dolfina Poppée, la quale pretende d'aver potuto dedurre da un esame della scrittura a stampatello della lettera-circolare del sedicente Francis le seguenti caratteristiche, che vi riferisco a titolo di curiosità: La scrittura è quella di un uomo giovane, sano, vigoroso, di bassa statura, colorito florido, aspetto simpatico. Pare che egli viva in modeste condizioni finanziarie; è parsimonioso in casa, ma procura di far buona figura in pubblico. I suoi modi sono modesti, ma mostra una certa sicurezza ed alterigia. E' caratteristica la sua predilezione per la vita casalinga e ritirata.

La spaventevole eruzione del vulcano di Teneriffa

MADRID 24 (N). Secondo un'informazione ufficiale da Teneriffa, il vulcano erutta lava in quantità sempre maggiore. Il torrente di lava avanzò verso Santiago per la lunghezza di 500 metri e la larghezza di 200, con uno spessore di 10. Due diramazioni, che scendono verso Tamana, si sono riunite. Da ieri la lava è avanzata di 1200 metri e si ritiene che raggiungerà oggi il territorio di Las Mancas, dove per la pendenza del suolo avanzerà anche più presto. A Garachico si odono detonazioni sotterranee. Il torrente di lava che scende verso Garachico non è progredito. Molte famiglie sono senza tetto.

La settimana di Blériot ad Abbazia.

ABBAZIA 24 (N). I voli di Blériot seguiranno ai primi di febbraio. Si organizzerà una settimana di festeggiamenti straordinari. Vi saranno concerti, rappresentazioni con gli artisti dei teatri viennesi di Corte e privati. Vi sarà pure una gara internazionale per battelli a motore.

L'ultima operetta di Lehar in Italia.

VIENNA 24 (N). La compagnia Mauro, che agisce alla Fenice di Trieste, ha comperato per l'Italia il diritto di rappresentare la nuova operetta di Lehar «Il conte di Lussemburgo», che ha avuto qui testè grande successo.

L'estrazione dei cadaveri nella miniera di Cherry.

CHERRY (Illinois) 24 (B). Finora furono estratti dalla miniera 160 cadaveri.

Scontro fra due automobili. Tre feriti.

ROMA 24 (N). Un grave disastro automobilistico è avvenuto fra Terracina e Cisterna sulla via Appia: due automobili si urtarono violentemente rovesciandosi e sconquassandosi, due signori americani, Charles Werber e Giorgio Marcell, furono balzati in un fosso laterale e feriti in gravi condizioni, il signor Montani ch'era sull'altra automobile rimase ferito pure ma meno gravemente. Le automobili furono ridotte un ammasso di rottami.

Grave incendio a Nuova York. Sei italiani periti.

NUOVA YORK 24 (N). Stamane è scoppiato un incendio in una casa, mentre un centinaio di persone si trovavano ancora a letto. Sei italiani perirono tra le fiamme. Una madre gettò il suo bambino dal terzo piano, slanciandovisi poi ella stessa. La madre e il piccino, mortalmente feriti, e dieci altri feriti, furono trasportati all'ospedale.

Il nuovo bacino di Swansea.

LONDRA 24 (N). A Swansea fu inaugurato il nuovo bacino reale, costruito con una spesa d'un milione di sterline. All'inaugurazione assistettero rappresentanti degli interessati al commercio ed alla navigazione. Il nuovo bacino ha una superfice di 37 acri e mezzo, una lunghezza di 4600 piedi e una larghezza di 1240.

Scolari che giocano con un revolver.

GRAZ 24 (N). Oggi verificossi un grande panico in una scuola civica di qui. Uno scolaro dodicenne aveva portato seco un revolver e l'aveva dato ad un condiscepolo perchè lo visitasse. Questi premette il grilletto e partì un colpo che ferì il fanciullo ad una gamba. Il ferito fu trasportato all'ospedale, dove gli fu estratto il proiettile. Gli altri scolari furono presi da grande panico.

Uno dei ladri del santuario arrestato?

LEOPOLI 24 (N). Oggi fu arrestato qui il sedicente agente commerciale Sanderer di Stanislau, mentre aveva presentato all'ufficio di punzonamento un pezzo greggio d'oro, nonchè alcuni antichi orologi d'oro, anelli d'oro riccamente ornati con perle, diamanti e smeraldi, sul cui possesso legale non potè fornire nessuna prova. Gli si trovarono pure indosso molte perle di straordinaria grossezza. Si nutre il sospetto che questi gioielli provengano dal furto commesso nel convento di Czenstochau. La polizia ha avviato una severa inchiesta ed informato dell'arresto le autorità di Czenstochau.

Un piroscafo in fiamme.

ANZIO 24 (N). Il vapore «Iniziativa», del dipartimento di Civitavecchia, entrò oggi in porto facendo disperati segnali di soccorso avendo il fuoco a bordo; i mezzi per spegnerlo essendo insufficienti, il vapore riprese il mare verso Gaeta, mentre il fuoco infuriava a bordo, ma dovette approdare ad Elena, dove pure l'opera dei vigili fu impari alla violenza dell'incendio. Il vapore allora fu incagliato e si aperse una falla nello scafo per domare il fuoco. I danni sono ingentissimi.

Un uragano a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 24 (B). Durante tutta la notte infuriò qui un violento uragano.

Terremoto nel Cadore.

BELLUNO 24 (N). E' assai strano il fenomeno che in pochi giorni si è ripetuto per ben tre volte nella vallata del Cadore; anche ieri mattina, verso le 5, si avvertirono a Longarone scosse di terremoto in senso sussultorio. Il fenomeno fu del tutto locale e pare assai strano quando si pensi che dal 29 giugno 1871 non si avvertì in tutto il Cadore alcuna scossa.

Il suicida di Budapest.

BUDAPEST 24 (N). A proposito del suicidio del giovane cav. de Piefferkorn si viene a sapere che egli era innamorato della avvenente moglie del farmacista Karoly, di cui aveva fatto la conoscenza in un luogo di bagni. La signora si intratteneva volentieri con lui, ma respinse sempre le sue dichiarazioni d'amore. Allorchè egli si presentò alla sua abitazione per farle una visita, essa non lo ricevette, ma gli chiuse la porta in faccia. Allora egli, giunto sulla strada, si suicidò.

La voce che egli fosse il misterioso speditore delle ostie venefiche agli ufficiali dello stato maggiore fu provocata dal fatto che nella sua valigia si trovarono delle pillole che però erano, come risultò da un esame, del tutto innocue.

CRONACA LOCALE

Contro la nuova minaccia slava

Sicuri, come sempre, dell'appoggio del Governo, gli slavi, abbiamo detto, ordiscono ora un nuovo colpo contro il possesso nazionale italiano e inalberano il postulato delle parallele slave alle scuole dello Stato nei maggiori centri della Regione per piantarlo, come vessillo d'invasione politica, sulle mura delle nostre città. E' tutto un programma politico che essi perseguono e quando affermano preoccupazioni di cultura, tramano invece opera di sopraffazione nazionale a danno degli italiani.

La dolorosa vicenda delle scuole italiane della Regione per le quali lo Stato, se ne escludiamo il Ginnasio di Capodistria, non contribuisce con il benchè minimo importo, non ha bisogno di dettagliata illustrazione.

L'opera meditata ed attuata a nostro danno è continua; il sopruso è, si può dire, episodio cotidiano. La scuola dei santi Cirillo e Metodio in San Giacomo, per la quale il Governo, a prepararne la piena statizzazione, sostiene la spesa di cinque docenti, mentre non trova forza per obbligare la Dieta dalmata a rispettare la legge e i responsi del Tribunale dell'Impero col dare una scuola italiana agli italiani di Spalato e di altre città dalmate; l'onta del Ginnasio creato imposta a Pisino; la scuola magistrale a Gorizia concessa agli slavi dalla complice condiscendenza del Governo, nonostante la legittimità delle proteste italiane, segnano le pietre miliari del nostro doloroso calvario.

Ma non per questo sono soddisfatti gli slavi. Quando il Governo tende loro la mano, afferrano essi il braccio e chiedono e urgono e impongono nuovi soprusi, nuovi strappi alla più elementare legalità, pur che siano in odio e in danno degli italiani. E il Governo accorda tutto agli slavi, che vanno rapinando nel nostro possesso nazionale, nega tutto a noi che quel possesso difendiamo con l'arma del diritto e con la coscienza del dovere.

Da molti anni gli italiani della Regione andavano chiedendo l'istituzione di parallele italiane ai Ginnasi e agli istituti tedeschi che lo Stato mantiene a Trieste, a Gorizia ed a Pola. Un voto unanime strappato al Parlamento dal senno esperto ed amoroso dell'on. Rizzi ne faceva addirittura invito ed obbligo al Governo. Questo però, secondo il costume, non si preoccupò di quel voto parlamentare. Si trattava di far opera utile agli italiani; non valeva dunque la pena di tenerne conto. L'anno scorso, la questione fu risollevata, concretandosi nella domanda delle parallele italiane al Ginnasio dello Stato in Pola. Se ne parlava come di compenso stipulato per le non lievi concessioni fatte dalla Dieta al Governo nel nuovo regolamento elettorale comunale e nella statizzazione della polizia locale della maggiore città istriana.

Invece il Governo non ne volle sapere di parallele italiane e alle insistenze degli italiani, rispose istituendo a Pola.... una scuola femminile e complementare tedesca. Un'altra prova anche questa del sistema adottato dal Governo di tutto negare agli italiani.

Ma ora, di fronte alla nuova pretesa affacciata dagli slavi, il Governo adotterà tutt'altro contegno. Gli slavi che dal Governo hanno sempre goduto per «fas» o per «nefas» i favori, sanno di poter contare anche questa volta sulla sua sperimentata condiscendenza, tanto più che, a forzare le reclamate concessioni, hanno a loro disposizione tutte le frazioni slave del Parlamento, le quali, quando si tratterà di concorrere alla soluzione della crisi interna, conteggieranno nella «fattura» anche la concessione di parallele slovene alle scuole dello Stato nelle maggiori città della nostra Regione.

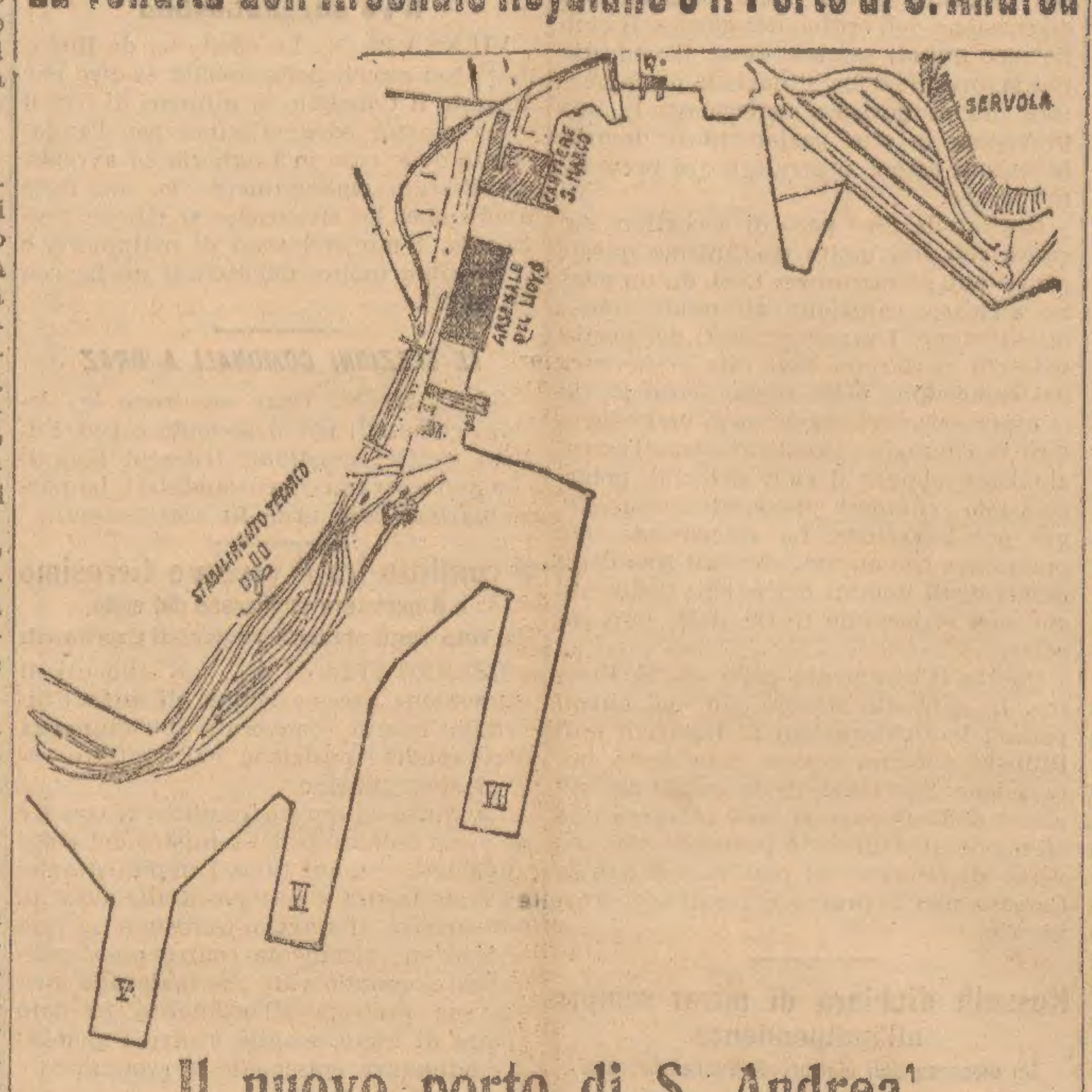
Urge correre alle difese; urge che la più fiera reazione sorga da parte degli italiani a condannare un sì leggero e pericoloso gioco alla cui balìa è dato con l'avvenire di nostra gente anche il fondamento primo della tanto millantata pacificazione dei conflitti nazionali.

Come al solito, chi - nel concetto e nei metodi del Governo - dovrebbe pagare le spese nelle beghe fra tedeschi e slavi, sono sempre gli italiani. Sempre - diciamo - e, come sempre, anche ora, dopo il famoso «cambiamento di politica verso gli italiani di questo Stato». Il quale cambiamento ha avuto in questi giorni due conferme, che più persuasive non si potrebbero imaginare: Il divieto d'affissione al proclama della Federazione regionale degli insegnanti italiani contro la rinnovellata minaccia slava e lo scioglimento dell'Associazione Ginnastica.

Occorre che il Governo sia fatto persuaso che gli italiani non intendono più oltre di essere il capro espiatorio in ogni contesa fra tedeschi e slavi e insorgeranno sempre, con tutte le forze, contro la menomazione dei loro più sacrosanti diritti.

Per la solenne manifestazione che, contro il nuovo attacco degli slavi, avrà luogo nella nostra città per iniziativa della Federazione regionale degli insegnanti italiani, affluiscono già ora le adesioni dei Comuni e delle corporazioni nazionali della Regione tutta. Molti Municipi e molti sodalizi invieranno al congresso straordinario, che seguirà domenica 5 dicembre, loro delegati; nessun più remoto paese, nessun più piccolo nucleo italico della Regione deve mancare di unire la sua voce a quella degli altri fratelli accomunati nella difesa.

La vendita dell'Arsenale lloydiano e il Porto di S. Andrea



Il nuovo porto di S. Andrea

Negli articoli precedenti abbiamo rilevato come non risultò affatto provata la convenienza per il Lloyd di vendere l'area su cui sorge il suo arsenale.

Vogliamo oggi dimostrare che non è necessario nè utile l'acquisto di quell'area da parte del Governo per il completamento dei lavori portuali.

Un semplice sguardo allo schizzo del nuovo porto di S. Andrea, mostra anche a chi nulla sappia dei lavori portuali di Trieste e delle loro finalità, come il tratto di riva che guadagnerebbe il porto con l'area dell'arsenale del Lloyd è del tutto irrilevante. Deve anzi recar sorpresa che il Governo abbia ammesso anche solo in massima di poter scemare la potenzialità industriale di Trieste e pregiudicarne gl'interessi con la soppressione o il trasferimento dell'arsenale del Lloyd, per incorporarne nel nuovo porto la minimissima area.

L'impressione dell'occhio profano non si smentisce, anzi si consolida con l'approfondimento dei dati di fatto.

★

Premettiamo che la progettata incorporazione dell'area dell'arsenale del Lloyd nel nuovo porto non rappresenta un ulteriore allargamento dell'ultimo progetto governativo, ma *una riduzione*. Infatti il Governo pensa di utilizzare le rive ed i fondi dell'arsenale del Lloyd, *in sostituzione* del molo VII, alla cui costruzione *rinuncerebbe*.

Ora il Governo od ha in programma tale sviluppo del porto di Sant'Andrea che corrisponda ai bisogni del nostro commercio, quali si possono concretare sulla base degl'indizi attuali, ed allora, secondo il giudizio dei più ragguardevoli membri della nostra Camera di commercio, il porto di Sant'Andrea, aggiunto all'attuale Punto franco, presenta un complesso di rive e spazio per impianti più che sufficienti, anche *senza il molo VII e l'area dell'arsenale del Lloyd*.

Oppure il Governo pensa ad eventualità future, per le quali oggi mancano dati concreti, ma che sono pur sempre possibili - del che gli dovrebbe esser data ampia lode - ed allora non è serio il proposito di togliere da tale programma la costruzione del molo VII, per sostituirgli l'area dell'arsenale del Lloyd.

Questo concetto fu, a suo tempo, egregiamente svolto in seno alla Camera di commercio dall'on. Negreponte, discutendosi la mozione del Presidente, appoggiata dagli on. Venezian e bar. Economo, contro il trasferimento dell'arsenale del Lloyd a Monfalcone, mozione che la Camera approvò.

★

Il Punto franco attuale ha una superfice di 446.000 metri quadrati; il porto di Sant'Andrea, secondo il progetto generale, dovrebbe averne una di 600.250. Il molo VII, che il Governo pensa ora di non costruire, dovrebbe avere una superfice di 134.500 metri quadrati. Quindi, se il Governo non costruisse questo molo, il porto di Sant'Andrea *perderebbe* quasi la *quarta parte* della *superfice* progettata.

Si risarcirebbe questa diminuzione di superfice con l'acquisto dell'area dell'arsenale lloydiano? Vediamo: L'arsenale del Lloyd misura in superfice 104.000 metri quadrati, compreso lo spazio di 15.000 metri quadrati necessario per l'esercizio dei due docks. Ma i due docks dovrebbero restare dove sono anche in avvenire, perchè ognuno di questi costa otto milioni di corone. Bisogna dunque sottrarre questi 15.000 metri ai 104.000 metri dell'intera superfice dell'arsenale. Rimangono 89.000 metri, che il nuovo porto *acquisterebbe*, contro 134.500 che *perderebbe*. Trieste dunque dovrebbe sacrificare il più importante dei suoi cantieri perchè il suo nuovo porto potesse.... perdere quasi 50.000 metri quadrati di superfice!

Ma il confronto riesce anche più sfavorevole al proposito del Governo, se lo si istituisce, anzichè fra superfici, fra estensioni di rive d'approdo.

Il porto vecchio, dalla Sacchetta al Porto nuovo, presenta circa 4000 metri di rive d'approdo, compreso il Canale; il Punto franco attuale ha un'estensione di rive d'approdo di circa 3700 metri; il nuovo porto di Sant'Andrea ne avrebbe, secondo il progetto generale, circa 5000. Di questi 5000 metri, ben 1776 sono costituiti dall'estensione di riva che presenterebbe il molo VII. Quindi, se il Governo non costruisse il molo VII, il porto di Sant'Andrea *perderebbe oltre la terza parte* dell'estensione di rive progettata.

E come si risarcirebbe questa perdita con l'acquisto dell'area dell'arsenale lloydiano?

Le rive esistenti all'arsenale del Lloyd misurano 300 metri - diciamo: *trecento metri*. Accanto a questi 300 metri di riva c'è una spiaggia libera di 100 metri. Sarebbero così complessivamente 400 metri di riva da sottrarsi ai 1776 che il nuovo porto perderebbe in rive con la soppressione del molo VII. Dunque: col sacrifizio dell'arsenale del Lloyd, Trieste otterrebbe di.... perdere 1376 metri di riva!

★

Ma non è tutto.

Uno dei maggiori difetti del porto attuale è la impossibilità di far proseguire i carri ferroviari direttamente fino al punto di carico o scarico. E', cioè, necessario, nella migliore delle ipotesi, di collocare ogni singolo carro sulla piattaforma girante per portarlo sul molo. I moli progettati per il nuovo porto di Sant'Andrea presentano, invece, la comodità dei binari diretti sui quali un intero convoglio di carri ferroviari, staccandosi dalla linea principale, può essere condotto fino alla punta del molo. Ciò sarebbe impossibile qualunque impianto o trasformazione si facesse, sull'area dell'arsenale del Lloyd; e costituirebbe questa impossibilità un altro danno della sostituzione.

E la spesa cui il Governo si sobbarcherebbe per acquistare e adattare l'area dell'arsenale del Lloyd?

Mancano per ora, naturalmente, dati concreti. Ma, com'è noto, il valore dell'area dell'arsenale si fa ascendere a 12 milioni di corone. Ne pagherebbe altrettanti il Governo per acquistarla? Di più? Di meno? Non vogliamo azzardar congetture.

Ma intanto si sa che la profondità del mare dinanzi l'arsenale del Lloyd è appena di 5 metri; le rive dell'arsenale non sarebbero quindi adoperabili per il commercio e le esigenze moderne. Il Governo, dunque, se l'acquisto si facesse, dovrebbe pensare a un prolungamento di un centinaio di metri, per acquistare la profondità voluta a far approdare navigli di tipo moderno. La spesa a ciò necessaria si fa ascendere a 4 milioni. Dodici e quattro: sedici. E tutto il resto?

Suppergiù la stessa somma si calcola che costerebbe la costruzione del molo VII. Ma rappresentano la stessa spesa diciamo pur solo 16 milioni per 134.500 metri quadrati di superfice, con 1770 metri di riva e altrettanti milioni per 90.000 metri quadrati di superfice, con 400 metri di riva?

Ecco l'affare che farebbe il Governo, menando insieme un grave colpo agl'interessi di Trieste.

Un'interpellanza dell'on. Pitacco al Ministro del Commercio

'Abbiamo per telefono da Vienna:

L'on. Pitacco ha presentato al ministro del Commercio la seguente interpellanza:

«Nella discussione del contratto fra l'i. r. Governo e la Società del Lloyd a., sessione 17.a, seduta del 25 giugno 1907, il Parlamento aveva accettato una risoluzione, presentata su mia proposta dalla commissione al bilancio, con la quale si manifestava il desiderio che l'arsenale del Lloyd fosse conservato e convenientemente dotato. Ora però si è sparsa con insistenza, e trova conferma, la voce che, contrariamente a questo voto della Camera, si sieno avviate trattative preliminari per la cessione dell'arsenale e per il trasporto dello stesso in altro sito, non escluso un luogo fuori del territorio triestino, che potrebbe essere anche la città di Monfalcone.

«Sta il fatto, secondo informazioni favoritemi dall'i. r. Ministero del commercio, che nessuna deliberazione è stata ancora presa in proposito, e chè manca una decisione relativa da parte della Società del Lloyd; ciò non toglie però che la sola minaccia del trasporto di questo importante stabilimento paesano abbia destato serie e vive preoccupazioni nella cittadinanza tutta, negli amministratori del Comune, nel ceto commerciale, e, sovratutto, nella classe lavoratrice, la più direttamente colpita da un eventuale trasporto, che la costringerebbe a un vero esodo dalla città, alla quale è attaccata con tanti vincoli di interessi morali e materiali. E poichè fortunatamente una deliberazione non è per anco adottata, e v'ha quindi la possibilità di impedire l'adozione di una misura che in molti riguardi sarebbe addirittura fatale, il sottoscritto reputa suo dovere di far presenti tutte le conseguenze dannose che dall'attuazione del trasporto del cantiere fuori e lontano da Trieste sarebbero sicuramente per derivare.

«L'arsenale del Lloyd è uno dei primi stabilimenti industriali sorti nella città di Trieste a complemento di quella Società di navigazione che solo per il concorso del Comune, che nel 1845 assunse per venti anni la garanzia degli interessi del 4 p. c. sul capitale di sei milioni di corone, emesso per l'ingrandimento dell'azienda lloydiana, potè divenire prospera e grande. Intorno a quest'arsenale una numerosa schiera di artieri potè e può tuttora addestrarsi, specializzandosi nei diversi rami di costruzione nautica e meccanica, per modo che esso costituisce una scuola pratica per gli apprendisti di molti mestieri; intorno a quest'arsenale poterono affermarsi e fiorire molte altre industrie di minore importanza e svolgersi vari minori commerci, dai quali il Comune e la città tutta ritraggono non disprezzabili proventi; intorno a questo arsenale, per i guadagni che da esso affluiscono, vivono tremila famiglie di operai, e però oltre diecimila persone. Allontanare il cantiere da Trieste vorrebbe dire allontanare da Trieste queste diecimila persone, cioè circa la ventesima parte della sua popolazione; vorrebbe dire una sensibile diminuzione dei redditi del Comune e dei comunisti, senza che perciò potessero venir ridotti adeguatamente gli esborsi, perchè molte maggiori spese, p. es. quelle dei ricoveri spedalieri, ricadrebbero istessamente a carico del Comune di pertinenza; vorrebbe dire un forte scemare dei redditi dei proprietari di stabili, degli esercenti e di molti piccoli commercianti, per questo così ridotto bisogno di abitazioni e di approvviggionamento; vorrebbe dire la cessazione o il trasferimento di altre aziende, in ispecie industriali, strettamente legate coll'industria dei cantieri; vorrebbe dire ancora colpire in pieno petto lo sviluppo della città, mentre essa si appresta con rilevanti sacrifizi a prepararsi ai vantaggi che le furono fatti sperare dal nuovo porto e dalle nuove comunicazioni ferroviarie.

«L'emigrazione di tante migliaia di famiglie, da un centro importante, ricco di istituti scolastici, igienici e umanitari, provvisto di rispondenti alloggi popolari e di molti dei comodi che la vita di una città è al caso di offrire, forse in un luogo non ancora adatto ad accogliere una popolazione quasi due volte maggiore di quella che già vi dimora, presenta anche per gli stessi emigranti un serio e non trascurabile motivo di giustificatissimo malcontento, visto che si troverebbero privi di tutte quelle provvide istituzioni civili e sociali, alle quali la vita e l'educazione in una grande città li hanno abituati.

«Quando si pensi a tutte queste conseguenze gravissime è ovvia la domanda se con tale sacrificio e con tanto rivolgimento di cose sia congiunta almeno l'attuazione di uno scopo pubblico di vero e grande interesse. Senonchè le ragioni che da più parti vennero addotte per giustificarlo non appaiono troppo convincenti. Così non appare, a parere dei tecnici, convincente quella di favorire con ciò l'ampliamento del nuovo porto e lo svolgersi delle manipolazioni commerciali nello stesso. Perciò, se è vero quanto viene asserito, che trasportando l'arsenale verrebbe ommessa o rimandata la costruzione del molo VII, anzichè l'ampliamento del porto e delle rive, un giorno a disposizione, si avrebbe una riduzione di rive da 1776 metri, progettati per il molo VII, a soli 400 metri circa, quali risulterebbero dallo spazio ricavabile dell'arsenale, senza contare che si tratta anche di una riva di una profondità di soli tre metri, e però non sufficente all'approdo di grandi battelli.

«D'altra parte non sarebbe neppure giovato alle condizioni delle operazioni commerciali, perchè, non potendosi per ragioni finanziarie trasportare anche i due docks dell'arsenale, la posizione degli stessi è tale da impedire la collocazione di binari diretti, aggravando con inutili giri, che verrebbero così fatti subire alle merci con le spese, già forti, di carico e scarico. Va rilevato altresì che il molo dovrebbe comprendere otto hangars della superficie complessiva di 43.600 metri quadrati, e che su di esso sono progettati binari diretti, i quali possano corrispondere alle esigenze di una maggiore economia nelle spese di esercizio e al movimento di merci in un porto mondiale, opere tutte che sono indispensabili per completare il piano dei lavori portuali, e che in nessun caso potrebbero essere eseguite sul terreno ora occupato dall'arsenale.

«Non si può negare che, se non agli interessi pubblici, coll'allontanamento dell'arsenale dalla spiaggia di Sant'Andrea si provvederebbe forse agli interessi privati della Società del Lloyd; rendendole così possibile di sfruttare quel costoso terreno ad altri scopi che non sieno quelli industriali. Agli stessi intenti però sarebbe istessamente provveduto col trasporto del cantiere in altra parte della spiaggia di Trieste, dove si possono trovare terreni a buon mercato, dove si ha la possibilità di andarci in pochi minuti, e dove quindi l'arsenale nuovo potrebbe essere impiantato, senza che faccia d'uopo pensare anche al trasporto degli uffici e dei servizi dipendenti, a costruzione di nuove case, e così via, conciliando così il tornaconto del Lloyd con gli interessi della città, della navigazione e del porto, e con le condizioni di vita di tante migliaia di famiglie, gravemente pregiudicate da un esodo coercitivo.

«Pur riconoscendo che la questione del trasporto non è per anco risolta, il sottoscritto ritiene tuttavia necessario di far presenti fin d'ora tutte quelle pregiudizievoli conseguenze, e interpellare S. E. il signor ministro del commercio

«se e quali provvedimenti intenda S. E. il signor ministro del commercio di prendere già fin d'ora perchè l'arsenale del Lloyd sia conservato a Trieste e sieno risparmiati alla città, al ceto operaio, agli esercenti e agli industriali, le gravi conseguenze che dal trasferimento dell'importante cantiere fuori del territorio triestino, in ispecie se portato a Monfalcone, sarebbero sicuramente per derivare».

PRO CULTURA

Come abbiamo annunciato più volte, Pio Schinetti terrà due conferenze al Politeama Rossetti, le sere del 29 e 30 corr.: e l'illustre oratore, uno degli uomini di più fervido ingegno che onorino oggi la vita del pensiero in Italia, si presenterà a Trieste sotto gli auspici di una Società che è per costituirsi e che porta il bel titolo: «Pro Cultura».

Quale l'ufficio che cotesta Società si propone nella città nostra? Vogliamo dirlo con le parole di uno dei suoi promotori: scopo della «Pro Cultura» è di suscitare un più largo e più profondo interessamento per tutte le forme e manifestazioni della cultura, in una parola per le cose dello spirito: promovendo un più efficace funzionamento delle istituzioni di cultura esistenti e attivando vari circoli di coltura in diversi distretti della città destinati unicamente a diffondere una cultura adatta ed utile al popolo. Sarà altresì compito della Società di formare dei gruppi appartenenti a varie classi sociali e professionali, i quali sottopongano ad un esame oggettivo tutti i più importanti problemi di cultura che la città viene presentando. La Società poi non si terrà estranea alla cultura delle nostre province e promuoverà l'istituzione di società di cultura nelle città e borgate dell'Istria e del Friuli, le quali avranno il compito di diffondere la cultura, tenendo informata la centrale di Trieste sullo stato di cultura dei singoli paesi e sui progressi eventualmente ottenuti. La Società, che, per svolgere la sua attività su larga base, imporrà un canone modico, metterà a disposizione dei soci una biblioteca di cultura generale, promuoverà conferenze, discussioni, gite di cultura; e cercherà di rendere possibile la pubblicazione di un periodico, il quale si occupi esclusivamente di cultura e dei problemi relativi. In seno alla Società saranno istituite varie sezioni, fra le quali una di studi storici e una di studi filosofici.

Il programma sociale, così riassunto, è certo tale da meritare a priori il più valido appoggio per l'ampiezza e serietà di propositi a che accenna. Non vogliamo tuttavia nascondere l'impressione nostra che il compito, per quanto riguarda Trieste, è molto difficile e molto delicato. È non già difficile e delicato per impreparazione o per insufficenza dell'ambiente; ma per la grande cautela che s'imporrà a non creare un raddoppio di quelle istituzioni già esistenti, che si afferma di voler spingere a vita più efficace, e a non sollecitare un tale arricchimento di attività affini che costituirebbe una pletora.

Se noi partissimo dalla premessa che Trieste è città nella quale manca ogni forma di cultura, ampi e liberi orizzonti ci apparirebbero aperti ad un'associazione che la cultura stimolasse come cosa nuova. Ma conosciamo troppo bene la città nostra per poter partire da una premessa così poco corrispondente al vero ed al giusto. Altri potrà dimenticare, ma non certo noi, che l'Università del popolo quale fu ideata e costituita dal Comune, è di gran lunga la più operosa, la più proficua, la più florida di tali istituzioni che sia in una città italiana, al di qua e al di là del confine. Nè certo può asserirsi che manchi lo strumento della cultura del popolo in una città dove per cinque o sei mesi dell'anno si aprano talvolta nella stessa sera tre o quattro aule scolastiche, alle più varie trattazioni di scienza e di tecnica, di letteratura e di storia. D'altra parte non certo noi dimenticheremo la Minerva, che è precisamente una società di cultura ed ha secolare esistenza e, quanto agli studi storici, potrà sempre affermare la sua tradizione d'onore e il suo primato nella pubblicazione dell'«Archeografo Triestino». Nè ci sarebbe lecito il negar valore all'ampia corrente d'intellettualità che da alcuni anni ravviva tutte le discussioni della «Lega degli insegnanti» intorno ai problemi educativi e didattici, o all'autorevole sodezza onde la Società degli ingegneri ed architetti esamina i problemi tecnici cittadini, o allo spirito d'informazione scientifica che impronta l'opera della «Società di scienze naturali», per tacere di altri non meno eletti sodalizi.

Tutto ciò esiste a Trieste: e tutto ciò tende all'incremento, allo sviluppo, all'arruolamento di forze più giovani, all'eccitazione di un crescente interesse nel pubblico. Sedute su argomenti di cultura, discussioni, conferenze, non mancano nella città: sopratutto conferenze. Da novembre a maggio, un ascoltatore diligente può procurarsene una tutte le sere. Oggi ad ascoltare uno dei nostri migliori insegnanti all'Università del popolo; domani alla Minerva; posdomani, di nuovo all'Università del popolo, per qualche egregio ingegno chiamato dal Regno vicino. Egli può trovarsi tutt'al più nell'imbarazzo di scegliere fra due conferenze: specialmente se si metta nella partita qualcuno dei circoli popolari di cultura, che anni or sono accennarono a prendere una via quasi parallela all'Università del popolo, o qualcuna delle società d'impiegati o d'operai, che non tralasciano d'offrire a quando a quando ai soci una conferenza e un conferenziere.

Naturalmente, non è possibile, nè giusto proibire ad alcuno di organizzare conferenze: nè d'altra parte, per quanto sieno numerosi i conferenzieri dati dalla città o portati nella città, è possibile escludere che qualcuno manchi nella lista e che vi sia pertanto campo aperto a conferenze sempre nuove. La cultura cittadina non avrà che ad avvantaggiarsene: tuttavia, per l'organizzazione di questa cultura, per la solidità delle sue fondamenta, sarà anche opportuno che nessuna istituzione si intralci ad un'altra e che

nessuna tenda ad indebolire con una specie di concorrenza intellettuale quelle istituzioni dalle quali è promesso il beneficio più ampio o quelle che si desiderano rafforzate per la funzione storica che rappresentano nell'organismo cittadino. L'Università del popolo, per esempio, potrà essere migliorata, ma non potrà essere combattuta: il principio d'onde muove è troppo sano, la forma che le è data a Trieste è troppo felicemente ideata, l'ascendere del suo successo d'anno in anno ha troppo bene dimostrato i suoi effetti pratici, perchè possa venire in mente di lavorare in contrattempo con l'Università del popolo. La Minerva, per citare un altro esempio, potrà essere rianimata, ricondotta a quella attività feconda nella quale parve rinascere alcuni anni or sono; ma non potrà essere sostituita o distrutta da associazioni che, senza un perchè visibile, si affermino con un programma stretto parente del suo: ogni buon triestino preferirebbe in questo caso il ravvivarsi e il rifiorire della Società fondata da Domenico Rossetti, della Società che può pretendere a un avvenire in nome del suo passato glorioso!

Difficile e delicato è adunque il terreno sul quale con ampiezza di programma certamente moderna, si avanza la Società «Pro Cultura»: difficile e delicato per la necessità che le si impone di tendere, con agilità di movimenti, ad uno scopo preciso, senza rifare quello che è già fatto da altri. Noi non abbiamo negato il plauso al suo programma, per l'idea che esso include e alla quale nessuna mente evoluta può negar plauso; tuttavia è questo uno dei casi nei quali conviene attendere una società nuova alla sua attività pratica per giudicare se la sua novità la porti ad una via non battuta e rechi, conforme al programma, non il pericolo di un eccessivo frazionamento delle forze intellettuali, ma una maggiore integrazione della cultura del paese.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Raccolte in casa della nonna Maria, festeggiando il primo compleanno di Nonna, cor. 2.34; e da Renato, per un biglietto, cor. 0.40.

Da alcuni avventori dell'Hôtel «Alla città di Grado», inneggiando alla Lega Nostra, cor. 16.20. - Raccolte nel salotto di M.lle L., cor. 3.10. - Da un tenente del i. r. esercito, cor. 2. - Vinte al giuoco del «zurlo» da un altro «zurlo», cor. 2.

Associazione Ginnastica. L'avv. Piccoli ci prega d'avvertire i soci dell'Associazione Ginnastica, di cui, come è noto, è stata sospesa l'attività, che possono ritirare gli oggetti di vestiario di loro proprietà che si trovano nei cassetti degli spogliatoi entro la corrente settimana dalle 5 alle 8 pom.

Università popolare. Questa sera alle 8, nella scuola di via Parini, il dott. Silvio Zanello terrà la terza lezione del suo corso su «La cecità, sue cause e modi di prevenirla» (con proiezioni), corso interessante e di vera utilità pratica per le cose che vi si insegnano e per semplice e chiara esposizione che ne fa il docente.

★ Domani nella scuola di via Giotto, seconda lezione del prof. O. Crusiz su «Officina del gas».

La conferenza Battara al Conservatorio Tartini. Rammentiamo che questa sera alle 8.15 il nostro Antonio Battara terrà nella sala del Conservatorio Tartini l'annunciata conferenza su «L'amore nell'arte e nella musica di Beethoven»: argomento di attualità, poichè appena nei recentissimi anni si fece un po' di luce sul mondo delle passioni del grande musicista.

Promozione. L'ispettore industriale ing. Domenico Coglievina è stato promosso ispettore industriale superiore.

Sussidi Sacher per abitanti poveri di S. Giovanni. Dai frutti della fondazione «Giovanni Maria Sacher» verranno assegnate il 18 dicembre dalla Giunta municipale alcune grazie a persone povere, meritevoli, appartenenti al comune di Trieste ed abitanti nel distretto amministrativo di San Giovanni di Guardiella. Chi aspirasse al conseguimento di tali grazie presenti la sua domanda al Magistrato civico estendendola su apposito modulo, da chiedersi alla cancelleria della sezione VIII. I moduli così riempiti dovranno essere presentati alla cancelleria stessa entro il 5 dicembre.

Per negozianti decaduti. Dalle rendite della fondazione istituita per onorare la memoria della signora Hannchen Brunner, sono da distribuirsi alcuni sussidi inferiori a cor. 200, tra negozianti decaduti, pertinenti al comune di Trieste, aventi qui stabile domicilio, e che per essere incapaci di guadagno si trovano in bisogno, o tra vedove e discendenti di tali negozianti, purchè abbiano la pertinenza e la stabile dimora a Trieste. Coloro che intendessero di concorrervi presentino le loro istanze documentate presso la Deputazione di Borsa entro il 10 dicembre p. v.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Edgardo Laneve, dalle famiglie Camelli-Gärtner cor. 50, a favore del Pio Fondo di Marina.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Forzia, dalla signora Caterina ved. Zotter cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Dal signor G. C. per avere spedito ad un negoziante di qui il conto in una busta con intestazione straniera, cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del capitano del Lloyd Edgardo Laneve, il «Club dei Capitani del Lloyd elargì corone 30 al Fondo giubileo del Club stesso.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello, dai signori: onor. Oscar Sevasini cor. 10, Giuseppe Vivante 10, Maurizio Salem 20, Francesco Urbancich 5, Sansone Ventura 5, Magazzino Operaio 20, Riccardo Merli 10, A. Zelen 5, T. Freisseis 10, Antonio Velicogna 10, Valentino Venuti 5, Edoardo Alessio 10, Cesira Sinigaglia 5, capitano William Copper 10, Giorgio Sellen 5, Vittoria Naschitz Barcola 10, Luigi Boik 2. - Inoltre dal comm. Spiridione Glescovich, per una prestazione alla sua cameriera, corone 20.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e dei figli di Domenico Fragiacomo, ci pervennero: da una Fiorentina cor. 4, e da Amelia C. cor. 3.

Nuova congiunzione telefonica. Dal 22 corr. è aperta una nuova congiunzione telefonica con Brod sulla Sava. Per colloqui ordinari della durata di tre minuti è fissata la tassa di 3 cor. e di 9 cor. per colloqui urgenti. Poichè alla rete telefonica locale di Trieste appartengono anche le centrali secondarie, rispettivamente i parlatoi pubblici di Barcola, Basovizza, Capodistria, Miramar, Muggia, Nabresina, Opicina, Prosecco, Santa Croce e Cesiano, quello che vige per Trieste trova naturalmente applicazione anche per queste località.

Adunanze sociali. Rammentiamo che oggi verrà tenuta l'adunanza pubblica indetta dall'Unione protettrice fra gli addetti ai caffè, e precisamente: alle 4 pom. per il turno di notte, ed alle 8 pom. per il turno di giorno. L'adunanza si terrà nella sala appartata della trattoria «All'Arcobaleno», in via Giacinto Gallina, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Matrimoni. La signorina Nella Gennari col signor Egidio Salvagno.

L'accademia scacchistica del maestro Duras. Iersera, con grande concorso di spettatori e partecipanti, il maestro Duras tenne nei locali della Società scacchistica l'accademia di giuoco simultaneo. Ventidue avversari, tra cui alcuni dei migliori nostri dilettanti, erano pronti dietro alla linea delle scacchiere per opporsi al maestro. Il giuoco, cominciato alle 8.30, si prolungò, causa la tenacità dei combattenti, sino al tocco dopo mezzanotte. Il risultato finale fu per il Duras partite vinte diciotto, patte due e perdute due.

Il maestro oggi comincerà la serie delle partite contro singoli. Il primo ad opporglisi sarà uno dei campioni sociali, l'ungherese N. Müller, una vecchia conoscenza del Duras, poichè i due s'incontrarono al torneo di Barma nel 1905, dove il Duras divenne maestro ed il Müller vinse il primo premio in un torneo internazionale di dilettanti. Il Müller è essenzialmente un giuocatore d'attacco e pericolosissimo per qualunque maestro, sicchè la partita promette di riuscire interessantissima. Il giuoco comincerà alle 5 pom.

Venerdì e sabato giuocherà contro il Duras il nostro M. Gladig.

Sotto zero. Ogni inverno deve avere una prima giornata: e benchè da parecchi giorni il termometro corteggi le temperature basse, molto basse, le prime giornate di freddo risoluto, rigoroso, intransigente, furono quelle dell'altr'ieri e di ieri. Senza una bora che possa chiamarsi una gran bora, ma con uno di quei glaciali plenilunî che sembrano fatti apposta per illuminare le città assiderate e deserte, siamo discesi a una temperatura mattutina di un grado sotto zero. Il che vuol dire gelo tutta la notte; gelo che del resto, nell'altipiano, si verificava già da tre notti: talchè gli stagni di lassù sono abbastanza solidamente incrostati di ghiaccio; un paio ancora di simili notti e vi si potrà pattinare! Il freddo, naturalmente, fu una gran seccatura per tutti: e tutti a dargli addosso per essere arrivato troppo presto a spogliar la campagna ancora verde, ad accartocciare le foglie degli alberi ancora morbide, a interrompere le dolcezze della mezza stagione. In realtà, la discesa sotto zero fu un po' precoce: ma l'anno scorso, temperature mattutine di 2.5 centigradi si avevano già il 20 ottobre e gli 11 novembre; e due anni or sono in questa medesima ultima settimana novembrina. Il freddo che ci taglia e ci punge è venuto quest'anno un po' in ritardo: la sua eccezionalità sta soltanto nell'essere venuto con sì poca bufera e così intenso.

La tombola della «Previdenza». Oggi, dalle 6 alle 7.30 pom. precise, nella sede della «Previdenza», in via Valdirivo N. 9, I p., possono recarsi tutti coloro che avessero ancora cartella vergine, cioè con nessuno dei sessanta numeri estratti. Agli uffici della «Previdenza» fu già portata per il controllo una tale cartella, ma l'assegnamento avverrà oggi all'ora indicata e, se più cartelle fossero senza numero estratto, la vincita di cor. 400 andrà divisa in parti eguali. Cartelle presentate più tardi non verranno prese in considerazione. Con l'assegnamento d'oggi è finito per quest'anno il giuoco di tombola.

Convegni sociali. Stasera dalle 8 alle 10 il circolo «Excelsior» terrà un festino di danza nel salone del ristorante al «Belvedere» (a pie' del Castello).

★ Il circolo sportivo Olimpia terrà stasera alle 9 una riunione nella sede sociale.

★ La Società «Vis Nova» terrà oggi alle 6.30 una serata di conversazione.

★ Iersera alla Società «Concordia-Vittoria» il sig. Damianovich tenne l'annunciata conferenze su «Egoismo e altruismo», davanti a numeroso pubblico. Il conferenziere illustrò i due concetti quali furono nell'antichità e fece la storia delle nuove teorie filosofiche citando Leopardi, Schopenhauer, Nietzsche.

★ L'Unione Sportiva «Libertas» bandisce per domenica 28 corr. una marcia «Fortior Podistico Italiano» (libera a tutti), sul tratto: Trieste, Opicina, Padriciano, Basovizza, Corgnale, Divacciano, Corgnale, Basovizza, Trieste (chilom. 50). Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale.

Il ferimento del capo-squadra

Il feritore era un montenegrino

Come abbiamo riferito ieri, il capo-squadra Giuseppe Bisterzio, adibito ai lavori al colle di S. Vito, dovette venir accolto nel quarto riparto dell'ospedale con tre ferite gravi, una all'occipite, una alla regione scapolare sinistra e una alla regione lombare destra, prodottegli da un manovale che lo aveva ferito di coltello. Sul fatto ora abbiamo i seguenti particolari:

Sabato scorso l'impresa licenziò un manovale monteengrino, Danilo Usaloc. L'Usaloc ritenne che a farlo licenziare fosse stato il Bisterzio, e decise di vendicarsi. Per cogliere il momento propizio, ne sorvegliò le mosse e l'altra sera decise di attuare il suo divisamento, approfittando della circostanza che il Bisterzio si trattenne più tardi del solito a sorvegliare i lavori nel tunnel. Quando il Bisterzio uscì e si diresse verso casa, su per la via S. Giacomo in monte, l'Usaloc lo seguì e all'angolo di via Paolo Diacono lo raggiunse alle spalle e lo colpì più volte. Poi fuggì, non prima, però, che il Bisterzio non lo avesse riconosciuto.

Il Bisterzio, che grondava sangue, fu soccorso da passanti e accompagnato prima nella vicina farmacia Godina, poi, messo in una carrozza, fu accompagnato all'ospedale.

Il feritore non è stato ancora arrestato.

LA BANDA DI FALSARI

e le ricerche fatte a Trieste

Secondo informazioni da Ferrara, l'istruttoria a carico dei fabbricatori e spacciatori di banconote false procede attivissima. In questi giorni altri arresti sarebbero stati fatti, d'ordine del giudice istruttore, che avrebbe anche richiesto l'autorità giudiziaria di Venezia di assumere rilievi a carico di persone gravemente indiziate colà dimoranti.

L'autorità giudiziaria di Trieste ha quasi del tutto completato il suo compito, circa l'assunzione delle rogatorie fattele pervenire. Per quel che si riferisce, poi, all'istruttoria avviata a carico del meccanico Francesco V., arrestato qui per sospetto di complicità col Lunievich, il Dorbich e il Serbo, si sa che essa è terminata con un conchiuso di desistenza: il V., anzi, è stato rimesso in libertà ieri l'altro. A carico del V. stavano indizi, che le risultanze sfatarono. Principalmente importanti erano: alcune parole d'un colloquio che il Dorbich aveva avuto con lui, per telefono, stando all'«Hôtel Adria», ove alloggiava, colloquio in cui si parlava di 5000 corone; e il sospetto che fosse stato lui a ritirare la corrispondenza del Dorbich dall'«Hôtel Adria», durante l'assenza del Dorbich stesso da Trieste. Ora, per quel che si riferiva al colloquio, il V. potette dimostrare, anche col concorso di testimoni, che si trattava di parole riflettenti un affare d'assicurazione che il Dorbich cercava di combinare, a mezzo suo, col suo principale; per il secondo fatto, poi, potè dimostrare trattarsi d'un equivoco, poichè terza persona, e propriamente un cognato del Dorbich, era stato a ritirare la corrispondenza. Si sospettava pure che il Dorbich avesse ricevuto due plichi, raccomandati, dal Regno, ma fu accertato trattarsi di lettere senz'alcuna importanza ai fini della causa. In conclusione, come dicemmo, il V. è stato prosciolto completamente dall'accusa e, dopo ventun giorni di arresto istruttorio, rimesso in libertà.

Un aborto a quattro. Sul caso interessante riferito dall'egregio dott. Brun nell'adunanza tenutasi l'altra sera all'Associazione medica, abbiamo raccolto qualche particolare. L'aborto avvenne l'altra mattina. Certa Z., abitante in via Giulia, era nel quinto mese di gestazione, quando l'altra mattina fu presa da acute doglie. Chiamata la levatrice Bazzanella, questa giudicò trattarsi di caso complicato e richiese l'intervento del medico. Fu perciò chiamato il dott. Brun; che prestò la sua assistenza dalle 9 alle 11. Si trattava di un aborto quadrigemino. I feti erano abbastanza sviluppati e senza notevoli anormalità. Deposti in una cassetta, furono poi portati al cimitero di Sant'Anna. La Z., dopo essersi sgravata, era in condizioni abbastanza soddisfacenti.

Cose che non dovrebbero accadere. Nella sera del 10 settembre p. p., A. F., fornellista presso un caffè e abitante in via Valdirivo, fu arrestato in via del Ponte porchè si azzuffava con un altro individuo. Condotto dinanzi al commissario di ispezione alla Polizia, egli, come l'altro contendente, fu punito seduta stante con 18 ore d'arresto e passò ad espiare la pena. Rimesso, dopo, in libertà, egli si recò al suo solito lavoro.

Ieri notte verso le 2 il F. si trovava al fornello del caffè, quando gli si presentarono due guardie di p. s. le quali lo invitarono a seguirle alla sezione di p. s. di via del Belvedere. Il F., ritenendo che si desiderasse da lui qualche informazione, le seguì senza fiatare; ma, giunto a destinazione, si sentì dire ch'era in istato d'arresto. Le guardie lo cacciarono in uno stanzone con le finestre senza vetri, dove lo lasciarono fino alle 6 e tre quarti di mattina, quando l'ispettore gli comunicò che la polizia aveva ordinato il suo arresto, dovendo egli scontare 18 ore inflittegli per eccessi commessi sulla via.

Il F. rimase di sasso!

— Ma se le 18 ore io le ho già fatte! Se si rivolge alla cancelleria degli arresti di via Tigor, non potranno che confermarle quanto le ho detto.

L'ispettore avrebbe potuto interrogare gli addetti alla suaccennata cancelleria servendosi del telefono; ma preferì far accompagnare il F. da una guardia fino agli arresti inquisizionali, per sentire come stavano le cose. Il capo-carceriere confermò, infatti, che il F. aveva già pagato il suo piccolo debito alla giustizia, e rilevò, anzi, che simili fatti accadevano troppo spesso.

Il fornellista fu rilasciato; e venne ai nostri uffici a narrare quanto gli era accaduto.

Bevuta gratuita che sfuma. Ieri notte verso le 2, alcuni marinai occupati a bordo del piroscafo «Zara», ormeggiato al molo Giuseppino, appreso che sullo stesso molo c'erano alcune botti di vino senza alcuna sorveglianza, decisero di fare una bevuta gratis, e uno di essi, munitosi di una trivella e di una secchia della capacità di circa 15 litri, scese a terra, praticò un foro sul fondo di una delle botti e attese. Ma, prima che la secchia fosse piena, il lupo di mare vide sopraggiungere un addetto allo Stabilimento di sorveglianza e chiusura e, non curandosi più che della sua libertà minacciata, salì a bordo. Il guardiano, tappato il buco fatto nella botte, salì a bordo dello «Zara» e udì una voce esclamare: «Maledizion: xe capità un guardian!». Quali autori del tentativo furono arrestati poco dopo i fuochisti Paolo D., di 33 anni, da Zara, e Matteo S., di 30 anni, pure da Zara. Entrambi si protestarono innocenti, ma durante una perquisizione fatta nella cabina del D., il guardiano trovò nascosta sotto le coltri del letto una trivella della stessa grossezza del buco fatto sulla botte. Furono trattenuti entrambi.

Il bello si è che nessuno seppe dire a chi appartenessero le botti di vino.

Per una sigaretta! - Una coltellata che poteva avere peggiori conseguenze. Narrammo ieri che martedì mattina fu accolto nella quarta divisione dell'ospedale il bracciante Cesare Gaio, di 26 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 6, il quale aveva una ferita di taglio con recisione di alcuni tendini alla mano destra, da lui riportata nel parare un colpo di coltello che gli era stato diretto alla faccia. Il fatto avvenne nell'osteria al N. 7 di via della Geppa, verso le 9.30 di mattina. Il Gaio entrò in quel locale insieme ad un collega, e nello stesso, qualche minuto dopo entrarono, uno dopo l'altro, parecchi altri braccianti. Questi presero posto ad un tavolo poco discosto da quello occupato dal Gaio e dal suo amico. Dopo aver vuotato il primo bicchiere di vino, uno dei nuovi venuti mise sul tavolo un paio di sigarette e, rivoltosi a colui che stava insieme col Gaio, lo invitò a servirsene. Il bracciante accettò di buon grado la sigaretta ed il Gaio, ritenendo che l'invito fosse stato rivolto ad entrambi, fece altrettanto. Ciò fece non immaginando neanche lontanamente che il possessore delle sigarette se ne sarebbe risentito.

— Coss'el me ga ciolto par 'na tabachina?

— No credevo de far mal.

— El xe un m...

E fra i due scoppiò un clamoroso litigio. Il possessore delle sigarette levò il coltello e fece l'atto di dare un colpo al Gaio, ma questi, come sappiamo, riuscì a pararlo con la mano. Alla vista del sangue, il feritore fuggì, ma parecchi dei presenti lo inseguirono e il violento fu fermato da una guardia in via dei Carradori. Frattanto il Gaio venne accompagnato prima alla Guardia medica e poi all'ospedale.

Alla polizia il feritore si qualificò per Giuseppe Macolle, detto «Rosso», di 42 anni, bracciante, da Trieste, abitante in Città vecchia. Dichiarò che al rimprovero da lui fatto al Gaio per il fatto che questi si era presa la sua sigaretta, l'avversario lo aveva ingiuriato e poi gli aveva sputato in faccia. Ammise, poi, di aver levato il coltello, ma aggiunse di non sapere se avesse ferito qualcuno. Fu trattenuto.

Più tardi un commissario si recò ad interrogare il Gaio, il quale dichiarò che, appena prese la sigaretta del Macolle, questi lo aveva investito con una caterva d'epiteti uno più ingiurioso dell'altro e che in fine gli aveva sputato in faccia.

— Io allora - concluse il Gaio - feci altrettanto ed egli levò il coltello e mi ferì.

Un carro che precipita da 80 metri. Ieri nel pomeriggio, sulla strada tra Scorcola ed Opicina, accadde un accidente che per miracolo non costò la vita di un uomo. Il carrettiere Bisiak, abitante ad Opicina, proprietario di un carro e di un cavallo, ricevette l'incarico dal signor Martino Straisach, impiegato alla Centrale delle macchine delle piccole ferrovie di Opicina, di trasportargli i mobili da Opicina a Scorcola.

Il Bisiak eseguì il trasporto in perfetto ordine, e riscosso il compenso - tre corone - col carro e il cavallo prese la via del ritorno. Ma nei pressi della campagna Gairinger, nel voltare, non misurò bene la distanza e carro, cavallo e carrettiere precipitarono nella sottostante vallata, per una profondità di circa 80 metri!

Per fortuna, il Bisiak se la cavò solo con alcune escoriazioni e contusioni; il carro rimase sconquassato ed il cavallo dovette essere finito sul luogo.

Il povero Bisiak risente un danno di 300 corone.

Uno che dorme riempiendo sacchi. L'altra sera verso le 11.35, due guardie che pattugliavano per la via di Riborgo trovarono aperto il portone della casa N. 27 e vi entrarono per farvi una perlustrazione. Appena nell'atrio i funzionari si accorsero ch'era pure aperto il casotto del portinaio Giuseppe Pipan, calzolaio, e piano piano si avvicinarono allo stanzino e spinsero lo sguardo nell'interno. Videro allora un individuo che stava cacciando in un sacco tutto ciò che gli capitava sotto mano. Ma lui si accorse subito della loro presenza e, balzato in piedi, fece per uscire ma, naturalmente, le guardie lo agguantarono. Poi i funzionari mandarono a chiamare il Pipan, il quale, data un'occhiata al contenuto del sacco, trovò che conteneva alcuni effetti di vestiario e ordigni del suo mestiere per il valore complessivo di 11 corone.

Alla polizia l'individuo fu riconosciuto per Giuseppe Crebel, di 29 anni, cenciaiuolo, da Postumia, individuo ritenuto pericoloso alla proprietà altrui e perciò espulso dalla nostra città. Disse d'aver trovato la porta del casotto aperta e di esservi entrato per dormire.

— Tanto xe vero - concluse spudoratamente - che le guardie me ga trovà indormenzà!

Lo mandarono a continuare il sonno agli arresti.

A settant'anni., Ferdinando Daquino benchè abbia varcato la settantina, lavora ancora da bracciante. Ieri il povero vecchio nel trasportare una lastra di marmo, se la lasciò sfuggire di mano ed ebbe la disavventura oltrechè di spezzarla, di rimaner ferito ad un ginocchio. Il povero «Bubbio», come vien soprannominato, ricorse all'infermeria Treves, dove il sig. Treves, dopo avergli fatta una fasciatura provvisoria, lo fece condurre con la propria vettura all'ospedale, dove «Bubbio» rimase in cura.

★ Anche nell'infermeria Treves fu accolto ieri, temporaneamente, un villico da Barbana, il quale era stato colto nel giardino di Piazza Grande da un assalto epilettiforme. Il sig. Treves, che si trovava a passare di là, lo fece condurre nella propria infermeria, dove il sofferente rimase fino a che fu in grado di proseguire.

Sotto un carro. Il contadino Giovanni Machne, di 40 anni, abitante a Matteria, iersera venne accompagnato al nostro Ospedale, perchè vicino al suo paese, mentre stava per fermare i cavalli, era stato colpito dal timone in pieno petto e poi era caduto sotto il carro, riportando varie contusioni e probabili lesioni interne. Venne accolto nel decimo riparto.

Caduta dalle scale. Teresa Agostini, di 57 anni, domestica, abitante in via delle Poste N. 3, ieri cadendo dalle scale mentre scendeva, riportò una frattura al malleolo e al crure destro. Si dovette chiamare un dottore della Guardia medica, il quale dopo averle fatto mettere uno stivale di sicurezza, col carro ambulanza la fece condurre all'ospedale ove fu accolta nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Giovanni Miglich di 27 anni, legatore di libri, abitante in via dell'Acquedotto N. 23, per una ferita alla mano sinistra; Maria Ulich di 24 anni, giornaliera, abitante in Guardiella N. 753, per una ferita all'avambraccio destro; Emma Carniel di 21 anno, abitante in via Pondarès N. 21, per una ferita al cubito destro; Luigi Zago di 37 anni, bracciante, abitante in S. M. M. infer. N. 206, per una ferita al polso sinistro; Arturo Monatti di 29 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 36, per una ferita alla mano sinistra; Luigi Collenz di 11 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 1: iersera si impigliò il mignolo sinistro in una pressa e se ne ebbe asportata la punta. Fu accompagnato alla Guardia medica.

Per lesioni accidentali ricorsero ieri all'«Igea»: Maria Abagna di 22 anni, per ferita di taglio al palmo della mano sinistra; Giuseppe Seglina, di 50 anni, per ferita di taglio al palmo della mano sinistra; Anita Cumar di 10 anni, per ferita di taglio al collo del piede sinistro; Edoardo Sustersich, di 15 anni, per ferita lacera alla mano destra; Speranza Elige, di 21 anni, per ferita lacero-contusa al malleolo destro; Antonio Codarin di 22 anni, per ferita lacera alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Agente.* In difetto di patti speciali la disdetta deve essere data dal principale all'agente e viceversa sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare (cioè sei settimane prima delle fine di marzo, giugno, settembre e dicembre). — *Due scommettitori.* Eccolo i nomi dei capi Club del Parlamento di Vienna: cristiano-sociali dott. Carlo Lueger; socialisti dott. Vittorio Adler e Antonio Nemec; polacchi Davide de Abrahamovicz; unione tedesco-nazionale dott. Carlo Chiari (partito popolare tedesco dott. Giulio Sylvester); ruteni Giuliano Romanczuk; agrari czechi Francesco Stanek; giovani czechi dott. Carlo Kramar; slavi meridionali dott. Vincenzo Ivcevic; sloveni clericali dott. Giovanni Sustersic; czechi clericali dott. Maurizio Hruban; partito popolare polacco Giovanni Stapinski; unione progressista tedesca dott Luigi Funke e dott. Gustavo Gross; tedeschi radicali Raffaele Pacher; unione latina dott. Enrico Conci; socialisti nazionali czechi Venceslao Klofac; israeliti dott. Benno Strancher. — *Madre.* 1) Un cattolico, suddito austriaco, giudizialmente separato dalla moglie, non può contrarre altro matrimonio, finchè viva l'altro coniuge. 2) Rio Janeiro-Trieste oltre 26 giorni. — *Guerriero.* L'impero tedesco 62 milioni d'abitanti, il regno d'Italia 34 milioni, la monarchia a. u. 45 milioni. — *Astigiano.* 1) Un buon dizionario italiano-francese e viceversa è quello del Ghiotti. 2) E' una questione essenzialmente soggettiva. — *Blériot.* E' necessario che dimostri attitudine; ciò che solo un maestro di musica può dire. — *Università.* Le lezioni dell'Università popolare sono pubbliche con una tenuissima tassa d'ingresso. — *Disperata.* Leggeremo la Sua lettera a rate dedicando alla lettura un'oretta al giorno. Quando avremo finito (forse già entro il 1910) Le risponderemo. — *Fatima.* Sì, crediamo noi pure che egli non abbia cambiato altro che in Suo favore. Le apprensioni sarebbero fuori di luogo. — *Lettore.* Mario Carrara, giureconsulto, nacque a Guastalla nel 1866. E' professore di medicina legale nell'Ateneo di Torino. Ha pubblicato, tra altro, uno studio sulle carceri di Vienna e una dotta monografia su l'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro nelle miniere della Sardegna. — *Barbiere, Artistico ed altri.* Per lucidare le lastre di marmo si strofina con una pasta di tripolo inglese mescolato con olio d'oliva oppure con miscela di ceresina (o cera bianca) con essenza di trementina. Riguardo le macchine in uso per lucidare i marmi consulti l'Enciclopedia Pareto o il Lexico tecnico Lueger che troverà all'Istituto per le piccole industrie (Via Lazzaretto 52). - Macchie di grasso, vino, aceto, caffè, ruggine od altre materie coloranti si levano (benchè difficilmente riesca una pulitura completa) coprendole con un po' di gesso stemperato nell'acqua ed esponendole al sole per alcuni giorni. Per macchie di sego si adopera una soluzione di cloruro di calcio (50-60 grammi in 1 litro d'acqua) o di soda caustica, applicando il liquido sulla macchia con uno straccio. Quando il marmo è bene asciugato si lava a grande acqua con spugna o spazzola. Se il marmo era lucido, si ridà con la pietra pomice indi col tripolo o col bianco di Spagna. - Marmi si attaccano con una soluzione di silicato di potassa nell'acqua. Si stende uno strato di questa soluzione sulle superfici da congiungersi e si comprimono alquanto l'una contro l'altra. — *Assidua lettrice.* Per arricciare artificialmente le barbe delle piume si fa uso di un apposito coltello o più semplicemente d'un tagliacarte. Si prende ciascuna barba tra la lama ed il pollice, tirando a sè leggermente: il riccio si forma con tutta facilità. Per rendere alle piume l'arricciatura, che perdono tanto facilmente coll'umidità, basta avvicinarle con ogni precauzione al fuoco, preferibilmente ad un braciere. — *Carlo.* La posta da Trieste al Cairo (Egitto), impiega al massimo 5 giorni. — *Trieste.* La ragione per cui solo cavalli americani, austriaci, italiani e francesi sono fra i primari trottatori, va ricercata nel fatto che solo in questi Stati si cura in modo particolare l'allevamento di cavalli da corsa. Sebbene anche in Russia e in Germania si curi tale allevamento, si osserva che, generalmente, i prodotti di questi paesi sono di velocità minore. — *Magnon.* Perchè dovrebbe essere ridicolo sposarsi a 28 anni con una fanciulla di 17? Anzi le età sono adattatissime. — *Kan S.* Si rivolga al Consolato italiano. — *Macaco.* La bandiera francese ha il colore turchino (bleu) al posto del verde della bandiera italiana.

Lotto. Estrazione del 24 corr.:

Praga	33	85	63	56	79
Leopoli	82	7	85	49	18

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. — 1.0, ore 2 pom. 4.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.7. Oggi: alta marea 7.20 ant. e 8.28 pom. - Bassa marea 1.36 ant. e 2.08 pom.

Ogni giorno una. In casa Bussola.

La signora: — Davvero, è un conforto per una ammalata vedere quel buon dottor Ridarelli. E' sempre di così buonumore!

Il marito: — Saresti di buonumore anche tu se potessi toccare cinque corone per ogni visita di dieci minuti.

Teatri e Concerti

Verdi. La bella e artistica interpretazione che Ferruccio Garavaglia dà all'«Amleto» di Shakespeare, gli procurò anche iersera, alla replica, le acclamazioni più fervide del numeroso uditorio.

Questa sera «Il povero Piero», di Felice Cavallotti.

Fenice. Pubblico numeroso iersera alla terza rappresentazione della «féerie» «Robinson Crosuè», e molti applausi ai quadri più salienti.

Questa sera quarta rappresentazione del «Robinson». Allo studio l'operetta spettacolosa: «Il toreador».

Eden. Il programma di questa quindicina, migliorato in alcune sue parti, incontra ora il pieno favore del pubblico.

Da oggi funzioneranno all'Eden i caloriferi.

Il torneo di lotta a Politeama Rossetti. Anche iersera numeroso pubblico affollò il vasto Politeama Rossetti, attratto dalla curiosità di assistere agli importanti assalti di lotta e specialmente a quello che doveva sostenere Massimo Raicevich, contro il grosso e pesante John Belling inglese. Questo assalto, che si svolse in tre riprese, benchè non portasse alla sperata soluzione, interessò ed appassionò vivamente il pubblico, anche per la enorme sproporzione fra i due campioni: la sola differenza di peso è di 30 chilogrammi a favore di Belling senza contare la diversità di altezza e di grossezza pure a favore dell'inglese. Nonostante tutti questi vantaggi naturali e benchè il Belling sviluppasse tutta la sua forza eccezionale e la sua singolare abilità, il campione italiano non toccò le spalle sul tappeto. Durante tutto il primo periodo fu sempre l'inglese ad attaccare di gran forza; perciò il Raicevich dovette limitarsi ad opporre tutta la sua forza ed abilità per difendersi dalle poderose strette dell'inglese, evidentemente in sopravvento. Dopo il primo riposo, alla ripresa dell'assalto, Raicevich portò all'inglese una delle sue cravatte obbligandolo ad andare a terra; dove però riuscì a liberarsi, e a portare un rapido giro di braccio al triestino, il quale lo parò «pontando» in modo magistrale facendosi passare sopra il grosso corpo del Belling. Questi poi riprese un leggero sopravvento mantenendo sotto di sè il triestino e portandogli parecchie durissime «elson», dalle quali il Raicevich si liberò con straordinaria facilità, e passando all'offesa attaccò energicamente riuscendo a sua volta a mettere in gravissimo pericolo le spalle dell'inglese specialmente durante la terza ripresa, nella quale si vide parecchie volte le spalle del Belling a pochi centimetri dal tappeto, mentre non così accadeva al Raicevich quando, facendosi sorpassare, era obbligato a stargli sotto. L'assalto dunque terminò senza risultato, tuttavia riuscì molto interessante giacchè si vide un vero assalto di lotta greco-romana sviluppato in bellissima forma e con la più scrupolosa lealtà da ambe le parti. Applausi fragorosi salutarono la fine dell'assalto.

Le altre lotte svoltesi prima di questa ebbero il seguente risultato. Il veneziano Francone dopo 5'58" atterrò facilmente il milanese Bianchi. Il tedesco Siegfried ed il milanese Pampuri fecero tre assalti (30 minuti) l'uno più movimentato dell'altro, e finirono senza risultato.

Il cosacco Sulomanoff ed il viennese Felgenhauer fecero l'assalto più violento della serata, tutto però per colpa del viennese, il quale come al solito non riuscì a frenare la sua consueta brutalità, tanto che una volta il russo gli assestò tale uno spintone che si vide il Felgen-

COMUNICATI*)

CONSORZIO degli esercenti in commestibili e affini

AVVISO.

A tenore della notificazione dell'i. r. Luogotenenza dd. 17 corr. N. G. III 1761/3 tutti gli esercizi di vendita al dettaglio di commestibili resteranno chiusi alla domenica durante tutto l'anno a principiare dalla prossima domenica 28 corr.

LA DIREZIONE.

LAXIGEN PASTINE di frutta lassative CONFETTI del massimo buon sapore, di efficacia sicura, raccomandati dai medici. Vendonsi in tutte le farmacie al prezzo di Cor. 1.30 la scatola.

RHEUMON ottimo rimedio contro la gotta, reumatismo, sciatica, nevralgia e infreddature. — Vendesi in tutte le farmacie a 60 cent. la bott.

Il mio sistema nervoso è divenuto completamente normale Voglio comunicarvi che, con l'uso del vostro «Bioson», il mio sistema nervoso è divenuto completamente normale. Allorchè ebbi preso per la durata di un mese il «Bioson» due volte al giorno (un cucchiaio da tavola), i miei disturbi nervosi scomparvero, senza farsi sentire più altro. Ora mi sento così sano e allegro, come se fossi risorto a nuova vita. Mi farò un dovere di raccomandare il vostro ottimo rimedio rafforzante ad ognuno che fosse tormentato da disturbi analoghi, e vi esprimo con la presente i miei più sentiti ringraziamenti. Con tutta stima Karl Mokry, i. r. ispettore superiore delle guardie di finanza, Opicina, presso Trieste, 18 ottobre 1909. - Legalizzato dall'i. r. notaio dott. Lindner, Vienna I. - Il mezzo nutritivo «Bioson» vendesi in tutte le farmacie oppure drogherie. Lo si può ricevere direttamente anche dalla farmacia Zanetti, Trieste, via Nuova 35. Un pacchetto di circa ½ chilogramma, che costa cor. 4.25, è sufficente per parecchie settimane.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Rod. Sorli MEDICO-DENTISTA della Clinica di Berlino ESTRAZIONI SENZA DOLORE. Denti artificiali i più perfezionati. Riceve 9-1 e 3-6. Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1.

Denti artificiali OTTURAZIONI DI DENTI ESTRAZIONE DI DENTI senza alcun dolore. Dott. J. Cermak & G. Juscher Via della Caserma 13, II p.

MERCANTE di mezza età (Svizzero), attivo da molti anni in qualità di direttore d'una fabbrica, con molta esperienza degli affari di scrittoio, tenitura dei libri (scrittura semplice, doppia ed americana) cassa, statistica, organizzazione, bilancio, corrispondenza tedesca, francese ed italiana, cerca posto di confidenza, sia in una fabbrica, filiale o magazzino. — Offerte sub «T. 6260 Q.» a HAASENSTEIN & VOGLER Basilea (Svizzera)

FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI spec. Creme per stivali, paste per lucidare i metalli, cere per calzolai, pattine, vaseline, unto da carro, mastici industriali, ecc. cerca Rappresentante, Depositario preferendo coloro che viaggiano (tutto il Friuli, il Goriziano, la Dalmazia ecc. e che lavorano eventualmente in conto proprio. — Offerte con primo referenze inviare ad Ant. M. Knir, Praga. Vinohrady Komenského ul. 27.

Casa in spedizioni cerca per 1. Dicembre **Comptoirista** che conosca perfettamente il tedesco, la stenografia tedesca e la dattilografia. Offerte con copie attestati e referenze sub „A. Z. 400" al „Piccolo".

Callifugo „Lebewohl" nuovo rimedio efficacissimo contro i CALLI e Callosità Effetto meraviglioso, infallibile. - Si vende in tutte le farmacie a 50 cent. la busta. Deposito generale presso MARIO LANG - TRIESTE.

Novità! Uomini deboli non dovrebbero esitare un momento, ma prendere subito il «Fortisin». Riacquisteranno in breve tempo le forze perdute. Non è un rimedio segreto. Assolutamente serio. Efficacia immediata. Rimedio approvato e raccomandato dai medici. Un pacchetto Cor. 6. Il «Fortisin» vendesi nella farmacia J. v. Török, Budapest. Königgasse 12

hauer cadere sul ciglio del palcoscenico. Subito dopo il viennese per vendicarsi afferrò il russo in cintura tentando di scaraventarlo in orchestra, e quasi ci riusciva se non fossero accorsi tutti i camponenti la giuria. Infine però Felgenhauer portò al russo una doppia presa di spalle in piedi mettendolo netto con le spalle sul tappeto: applausi clamorosi al vinto fischi sonori al vincitore.

Stasera si vedrà alle prese il tardo e pesante campione del Caucaso Paradanoff e l'agile, scaltro e bravo Gambier. Infine Massimo Raicevich sosterrà un altro «match» di lotta libera all'americana «catchs-as-catch-can» con il viennese Felgenhauer.

Quartetto Triestino. Iersera, nella sala della Filarmonica, il Quartetto Triestino diede l'ultimo concerto del suo ciclo autunnale. L'importante programma comprendeva un quartetto d'archi di Beethoven ed il quintetto per pianoforte del nostro concittadino maestro Carlo de Perinello.

Il «Quartetto» in la min., op. 132, è una delle più solenni concezioni beethoveniane. Pochi monumenti musicali possono stargli a paro: in esso Beethoven ci appare quasi trasumanato, come un semidio consolatore degli uomini. La sua musica avvince la tormentata anima moderna, avida di ferite e di sogni e la sublima sull'ali del canto in un rendimento di grazie alla divinità. L'interpretazione da parte dei quartettisti signori Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi fu in tutto degna del capolavoro.

Il «Quintetto» in si min. del Perinello, che non si riudiva più da quattr'anni, è un lavoro scritto e pensato profondamente. Le idee vi sono chiare, la melodia vi fluisce spontanea, e a questi pregi va aggiunto quello d'una costruzione salda, arrobustita anzi vieppiù da alcuni felici ritocchi. Il Perinello è un'anima italiana temprata alle incudini di Bach e di Beethoven; il suo lavoro lo appalesa in possesso di tutte le risorse dell'arte sua, padrone d'una tecnica ardita, moderna. Il quintetto ha evidentemente un contenuto umano in uno e fantastico; nelle sue tre parti esso ci sembra voler rappresentare l'uomo in lotta con le proprie passioni. L'artista cerca la felicità nell'amore, la cerca in seno alla natura, invano la cerca nelle orgie e nelle passioni volgari, e non la trova infine che in sè stesso, nel trionfo del proprio pensiero su quanto la vita ha di caduco e di perituro. Il primo tempo (allegro agitato) s'apre con un tema passionale pieno di ansie e di fremiti, tema che ci seguirà, trasformato in varie guise, in tutto il corso del lavoro. Lo propone il violoncello ed il pianoforte v'intreccia una figura ridotta, incalzante, del tema stesso. Gli altri istrumenti lo accolgono anch'essi a tratti, come in un giuoco d'ombre e di luci, ed infine lo esaltano in uno scoppio di sonorità violenta. Subentra un istante di calma e dolce, insinuante come un canto d'amore, si svolge il secondo tema: al tumulto della passione segue ora una visione di pace. Ma essa viene interrotta, poscia travolta dal tema fondamentale che ricompare, s'impone, giganteggia, turbinando in un delirio in cui vibra ancora qua e là qualche spunto del tema d'amore, quasi un lontano rimpianto, un ricordo, una speranza. Il secondo tempo (lento assai, poscia vivace, indi lento) par descriva una scena campestre. Delicati arpeggi sull'insistente ripetersi d'una nota profonda dipingono il lento ascendere della luce, che poi calda si diffonde dagli archi e inonda tutto l'ampio quadro. L'occhio s'appunta nel sole, poi vinto cede ed alla mente allucinata la scena par che si animi: sopra un tema saltellante, grottesco, ninfe, satiri e fauni giuocano, si rincorrono, folleggiano. Poscia anche questa visione svanisce; dolente riappare il tema fondamentale, ma lo sopraffanno le divine voci della natura. L'individuo si ridesta in un immenso palpito di vita, freme, si inebria, si sente ancor puro e prorompe commosso in un pianto tranquillo. Il finale (allegro) ci riconduce alla vita sociale con tutte le sue esteriorità. Siamo in una festa di popolo, in una «Kermesse», in una baraonda carnevalesca ed un fugato sintetizza con intenti satirici i vari moti, gli appetiti volgari della folla. E qui meno che altrove regna la felicità: essa però vive in noi stessi. Lo annunzia il tema fondamentale che ritorna, questa volta in ampie movenze, apportatore di gioia serena.

Il quintetto del Perinello piacque moltissimo. Il primo tempo d'intonazione calda, di linee proporzionate ed armoniche; l'adagio riuscito per ispirazione, fattura e movimento, e l'originalissimo finale, suscitarono ciascuno ben meritati applausi, ed infine una vera ovazione salutò il maestro, che dovette più volte, benchè ritroso, presentarsi a ringraziare sul podio.

Ample lodi sieno pur rese ai valenti interpreti, chè di migliori l'autore non avrebbe potuto desiderare. Sedeva al pianoforte l'egregio maestro Eusebio Curellich, che sviscerò tutte le bellezze della difficile parte con arte veramente encomiabile.

Da parte nostra diremo che, riudendo questo lavoro, ci ricorsero spontanee alla memoria le parole scritte un giorno dall'immortale autore delle «Scene fanciullesche»: «E' ferma convinzione la nostra che pur viva fra noi qualche ingegno che saprà rafforzare le nostre speranze d'un rigoglioso rifiorimento della musica».

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Compagnia drammatica Garavaglia. Ore 8.15. «Povero Piero!», in 3 atti di Felice Cavallotti. - «Una tazza di tè», farsa.
FENICE. - Compagnia d'operette Mauro. Ore 8. «Robinson Crusoè», in 14 quadri, musica del m.o Dall'Argine.
EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
ROSSETTI. - Ore 8. Torneo di lotta.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Dopo una dimostrazione - „A chi deve credere il P. M."

Roberto Quintavalle, di 21 anni, da Trieste, doveva rispondere ieri del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalla legge, per avere, la sera del 15 giugno u. s., durante la dimostrazione svoltasi in seguito all'esito delle elezioni comunali, mentre si trovava in un crocchio di amici, fermo all'angolo delle vie Stadion e Pier Luigi da Palestrina, gridato, secondo l'accusa, le parole: «Viva la bandiera italiana e abbasso il Governo austriaco».

Il Quintavalle negò di aver gridato le parole incriminate.

— Mi - disse - vignivo zo per la via Stadion e me son fermado un momento con due amizi, Mario Bernardelli e Luigi Braga. Mentre che se gavemo scambiado qualche parola, le guardie ga dà ordine de sciogliierse, e se semo alontanadi.

— Non è così - gli contesta il presidente. - Lei, dopo aver proferito le parole «Viva la bandiera italiana e abbasso il Governo austriaco!», vedendo avvicinarsi la guardia di p. s. Antonio Franceschin, fuggì, svoltando per la via Pier Luigi da Palestrina e dirigendosi verso la via del Coroneo, all'angolo della quale fu raggiunto dalla guardia, che lo arrestò.

— Che son stado arestado là, xe vero. Ma mi no go zigà nissuna de quele parole.

— La guardia dice di sì, e dice anche di esserne sicura, poichè sostiene di averla anche veduto gridare. D'altronde perchè lei fuggì, se non aveva commesso niente di male?

— Go corso, perchè coreva tuti. Ma mi no go zigado. Go i testimoni.

La guardia di p. s. Antonio Franceschin depone:

— Iera un grupo de oto o dieci giovinoti fermi in via Stadion, e i parlava fra de lori. Mi vignivo verso de lori e quando che iero a la distanza de forsi dieci passi, go visto e inteso el Quintavalle zigar «Viva la bandiera italiana e abasso el Governo austriaco». Lui 'l se ga inacorto che mi lo gavevo visto; e 'l xe scampado; ma mi ghe son corso drio, e in via del Coroneo lo go arestado.

Pres.: E' sicuro lei di non essersi ingannato sulla persona che gridò quelle parole?

— Sicuro. Lo go visto e inteso.

— Vi erano altre persone in immediata vicinanza?

— Nossignor. Più in basso iera altri grupi de persone: quei che iera restadi de la dimostrazion che iera stada sciolta.

Difensore dell'accusato è l'avv. Wondrich, il quale rivolge al teste alcune domande.

Avv. Wondrich: Crede lei che il gruppo di giovani si fosse accorto del suo sopraggiungere?

— Nossignor, perchè mi vignivo per de drio.

— E se veniva per di dietro, come può aver veduto l'accusato muovere la bocca?

Il teste rimane alquanto imbarazzato, poi dice di aver visto l'accusato di fianco. Aggiunge, però, di poter affermare, con tutta sicurezza, che fu l'accusato a gridare la frase incriminata.

Luigi Braga e Mario Bernardelli depongono con giuramento che non si erano soffermati, come asseriva la guardia di p. s., sull'angolo, ma che, cacciati dalle guardie che facevano risalire i dimostranti su per la via Stadion, avevano preso per la via Pier Luigi da Palestrina verso la via del Coroneo. Visto arrestare il Quintavalle, protestarono, ma dovettero allontanarsi, perchè la guardia minacciò di arrestare anche loro. Entrambi escludono che l'accusato avesse gridato le parole incriminate.

— Altri della folla, forse, avranno gridato - dicono. - Gridavano di tutto e gridavano anche: «Abbasso il Governo».

L'accusato risulta incensurato.

Il P. M. dott. Barzal, rilevato la contraddizione fra il deposto della guardia e quello dei testimoni, dice che, naturalmente, egli crede alla prima, sopratutto perchè nessun interesse avrebbe questa a deporre contrariamente alla verità. Attacca, poi, i testimoni che deposero in favore dell'accusato, che - dice - diedero prova di spudoratezza, di malafede. E se oggi egli non si riserva di procedere contro di loro per indebita ingerenza contro l'operato della guardia di p. s., da essi ammessa involontariamente, è soltanto perchè la contravvenzione è caduta in prescrizione.

Il P. M. chiede, perciò, l'accoglimento dell'accusa e la condanna dell'accusato.

— Il rappresentante dell'accusa - dice l'avv. Wondrich - col dire che i testimoni di difesa hanno deposto in malafede...

Pres.: Prego, signor difensore...

— Il P. M. ha detto che i testimoni di difesa non sono testimoni attendibili per il fatto che hanno deposto diversamente da quanto depose la guardia di p. s. Io non metto in dubbio la buona fede della guardia di p. s., ma osservo che i testimoni di difesa sono cittadini onesti, i quali hanno prestato giuramento, e quindi la loro deposizione deve avere per lo meno altrettanto valore di quella della guardia di p. s., dal momento - dice - che non si può nè si deve supporre che la guardia abbia deposto in malafede. Non è, però, la prima volta - dice - che succede il caso che le guardie di p. s., in momenti così agitati, si siano ingannate. Ciò può essere accaduto anche alla guardia di p. s. Franceschin, che, al momento del fatto, era stanca di rincorrere i dimostranti. Chiede, perciò, sentenza di assoluzione.

La Corte assolve, motivando che, data l'ora tarda, la scarsa luce e l'agitazione della serata, è possibile che la guardia di p. s. sia stata tratta in errore circa la persona che aveva gridato le parole incriminate.

Il P. M. dichiarò di ricorrere per nullità.

E c'entra la donna... - Una coltellata che costa 5 mesi

La sera del 25 luglio u. s., in via di Sporcavilla, nella piazzetta sorta al posto di alcune catapecchie demolite, il marinaio Giovanni Degianantonio, di 36 anni, da Montona, e Raffaele Caris, sellaio al Lloyd, vennero, per futili motivi, alle mani. Accorsa gente, furono divisi. Il Degianantonio, che nella colluttazione aveva avuto la peggio, animato dal desiderio di vendicarsi, si mise in attesa del Caris, dinanzi al portone della casa di lui, e, quando lo vide rincasare, gli andò incontro e gli vibrò, con un coltello a serramanico, un colpo, cogliendolo alla parte destra del petto, e producendogli una ferita di punta e taglio sotto la mammella destra, che fu giudicata di natura leggera, ma inferta in modo e con arma tale cui ordinariamente va congiunto pericolo di vita. Il Caris guarì in meno di venti giorni: e contro il Degianantonio fu elevata accusa per crimine di grave lesione corporale.

Il dibattimento fu tenuto iermattina.

L'accusato, che era a piede libero, si riconobbe colpevole di aver ferito il Caris, ma sostenne di essere stato costretto a far uso dell'arma per legittima difesa, perchè il Caris, di gran lunga più forte di lui, lo percuoteva.

— El me ga roto con un pugno l'orecia - dice - e due pugni forti el me ga dà nella testa.

Sull'origine del fatto l'accusato racconta che, avendo chiesto spiegazioni al Caris, che aveva offeso la moglie, era stato invitato da lui a scendere sulla via. Il Caris subito si era dato a colpirlo con formidabili pugni.

Diversamente racconta il Caris, che è un pezzo d'uomo alto e muscoloso, con due braccia lunghe fornite di due mani che sono un castigo di dio. Egli dice che fu il Degianantonio a sfidarlo e, mentre parla, si accompagna con una mimica straordinaria, di colpi dati e parati, da rappresentare al vivo la scena del fatto. Conchiude col sostenere che l'accusato lo colpì quando tutto era già finito.

Dovrebbe essere interrogata Maria Viezzoli; ma questa è assente. Il presidente, rilevando che alla teste non fu potuto recapitare la citazione, udito da altri testi che la Viezzoli deve trovarsi in

Forman contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! — Scatola 40 cent.

IL COLMO DELLA PERFEZIONE
ha raggiunto
LA LUCE A GAS
con l'apparato
„NUOVO SISTEMA"
100 CANDELE DI LUCE
CONSUMO DI GAS
DUE CENTESIMI PER ORA
MINIMO CONSUMO DI RETINE
Costa Corone 3
completo e messo a posto.
ESCLUSIVA VENDITA
ERNESTO ROCCO
Autorizzata Officina Installazioni
Via S. Nicolò 11
TELEFONO 1323.

INFRANGIBILI
sono le
RETINE
MARCA „TRIESTE"
perchè eseguite con tessuti
PATENT PLAISSETTI
i quali per la loro resistenza a tutti gli urti sono stati adottati da tutte le officine del gas.
ESCLUSIVA VENDITA
ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
LAMPADE E BAGNI
Via S. Nicolò N. 30
TELEFONO 1323.

ALBERGO - RISTORATORE „ADRIA"
PALAZZO SMAIC
Via Adria - Piazza Elisabetta - Via Adamich
FIUME
Proprietario: Tranquillo de Negri

Ritrovo della più eletta società, situato nella posizione più centrica cittadina, in prossimità all'approdo di tutte le linee dei piroscafi con stazione del Tramvia elettrico in Piazza Elisabetta, coincidente con tutti i treni ferroviari in arrivo e partenza; stupenda vista al mare, stanze arredate elegantemente, bagno, illuminazione elettrica, prezzi miti.

Scelta e ricercata cucina italiana e tedesca.

Specialità per la **cottura dei pesci; vini prelibati nostrani, terrani** e **dalmati** delle più rinomate cantine; **birra di prima qualità.**

I locali rimangono aperti fino all'arrivo dell'ultimo treno ferroviario.

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera „PRESERVA TE STESSO" del Dott. Retau, ediz. italiana sull'80.a ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 8. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal Verlags-Magazin Ulsnia Neumarkt 21 e dai librai

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delicatissimo, di fama ormai indiscussa
— Badare alle numerose contraffazioni —

Fondo Corone
Celebre e Premiato
MUSEO ANATOMICO TRABER
Le malattie dell'umanità ed il modo di ... batterie. Conferenze scientifiche-popolari si ... gono giornalmente alle ore 10, 11, 2, 4, 6 ... Ingresso cent. 40. Militari fino al sergente c...
Venerdì solamente per signore.

Approfittate
di queste squisite partite di **vino** che il so... firmato smercia soltanto in fusti e damig... posto a domicilio:

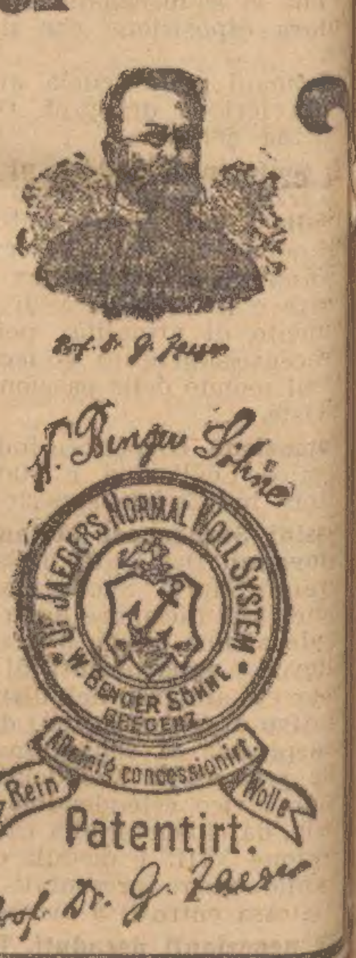
Ottimo **Terrano** d'Istria	a cent.	56	il l...
Squisito **Opollo** di Lissa	»	64	»
Sublime **Bianco**	» dolce »	72	»

Offre pure un litro e mezzo di eccellente Tr... friulana oppure Slivovitz per Cor. 2.40. Mar... Wermouth e Cipro da Cor. 1.60 a 2.40 il l... Rum da The realmente buono da Cor. 1.— poi alla bottiglia.
REFOSCO dolce spumante a Cor. 2.— la b...
ASTI spum. F.lli Cora, Torino » 4.— »
ASTI » Manzioli » » 3.— »
CHAMPAGNE da Cor. 4, 6 e 8. Raccomand... suo ricco assortimento bottiglieria in vini ... da dessert, lusso e medicinali, liquori, or... rosolì, amari, stomacali, spiritosi e scirop...
Deposito e bott. E. JURCEV, Via Acquedott...

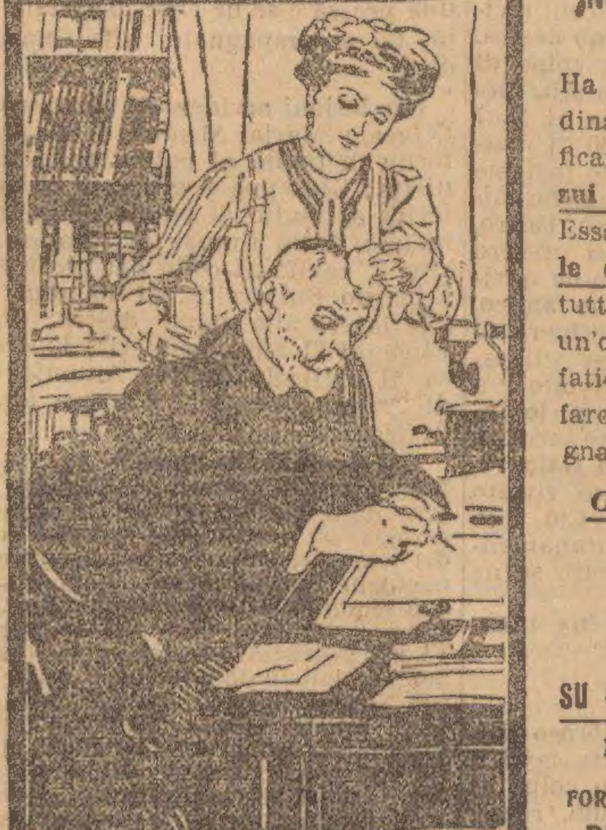
BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 87.

Centrale di Fridêno
Passo S. Giovanni N. 1.
Casa primaria per la vendita all'ingrosso e al dettaglio di articoli di medicazione chirurgica, oggetti chirurgici ed ortopedici. Ventriere, cinti, cuscini ecc. ecc.
Ricco assortimento di profumerie delle più rinomate fabbriche dell'interno e dell'estero. Saponi di tutte le specie. Emporio articoli riguardanti l'igiene e la toilette.
OGGETTI PARIGINI D'OGNI PREZZO.
Prezzi bassissimi. Spedizione in provincia per rivalsa.

La più volte premiata ditta
Tyrichter & Cuccagna
Trieste, via Nuova 30, Tel. 12-03
specialista in finissimi CORREDI DA SPOSA
tiene un forte deposito delle tanto rinomate
Maglierie originali del Prof. Dott. G. Jaeger
dell'unica fabbrica concessionaria Guglielmo Benger & Figli, Bregenz



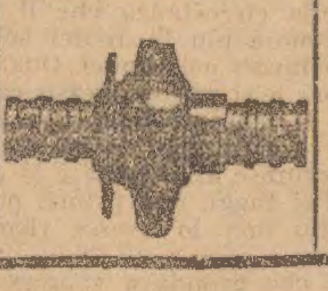
Se vi sentite stanchi e spossati, lavatevi con
l'Acqua di Colonia
Marca №4711



Ha un'efficacia straordinaria eccitante e vivificante, in particolare sui nervi della testa. Essa rappresenta l'ideale dei rinfrescanti per tutti coloro che hanno un'occupazione mentale faticosa e che devono fare il massimo assegnamento sui loro nervi.
Genuina soltanto con la marca №4711
su etichetta bleu-dorata
protetta dalla legge in tutti gli Stati.
FORNITORE DI MOLTE CORTI.
Ditta fondata nel 1792.

ACQUISTO UTILE A TUTTI

Il Divano-Letto Machnic
patentato in tutti gli Stati e premiato in più Esposizioni, è un mo... che in nessuna famiglia dovrebbe mancare.
Non permette l'annidarsi d'insetti, perchè può venir ... lito molto più ... calmente di un letto. Nasconde i letti completi in modo assoluto e ... esige il trasporto dei materassi. Vi possono dormire due pers... una dall'altra del tutto divise. Prezzi correnti gratis. Eventualmente pagamenti rate...
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appart... hôtels, caffè, restaurants ecc.
PREZZI MITI PREZZI MITI
Via San Giovanni N. 10 - C. MACHNIC



PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

Ecco
È il più ideale fra tutte le
SPECIALITÀ IGIENICHE DI GOMMA
americane ed inglesi. Si possono avere, spedite con discrezione, ai prezzi di Cor. 4.—, 6.—, 8.—, 10.—, 12.—, fino a Cor. 20.— la dozzina soltanto a mezzo del Deposito di articoli igienici, «Ecco» M. Gàl, Vienna I. Rauhensteingasse, 8 vicino alla Kärntnerstrasse. Ordinazioni per lettera vengono eseguite accuratamente da persone pratiche del genere e con la massima discrezione. DEPOSITO A TRIESTE presso: M. Gàl, Corso 4. a Gorizia presso M. Gàl, Corso Verdi 11.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 4. Agenzia in Trieste: Barcola 388.
Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

androna delle Pancogole, manda un usciere a cercare di lei.

Intanto vengono esaminati gli altri testimoni.

Maria Kotnig dice che l'accusato colpì il Caris presso il portone della casa di quest'ultimo, e quando il Caris stava per rincasare.

Giuseppe Spongia, di 16 anni, depone in conformità a quanto disse l'accusato, cioè che il Deglanantonio colpì il Caris dopo che questi lo aveva colpito all'orecchio, lacerandoglielo.

Maria Krulz dice che, stando alla finestra, vide i due colpirsi a vicenda.

Il presidente mette i testimoni a confronto. I testi, però, mantengono, ognuno, ferma la propria deposizione.

Su circostanze precedenti al fatto depongono la madre e la moglie dell'accusato, Santa Ragusin e Francesca Deglanantonio, e un altro teste, Francesco Pallaga.

Ultima ad essere interrogata è la moglie del danneggiato, la quale conferma quanto questi disse.

Il dif. dott. Robba fa parecchie proposte, insistendo su due, che ritiene di capitale importanza: 1. che, non potendo escludersi che i ripetuti colpi ricevuti dall'accusato sulla testa dal Caris, avessero prodotto in questi un perturbamento patologico sia pur transitorio, ma tale da influire sulle facoltà volitive di lui, fossero interrogati in merito i periti medici: 2. che, rilevando il fatto, che la perizia, nel descrivere la lesione riportata dal Caris, parla anche dell'arma pericolosa, mentre, a suo modo di vedere, della pericolosità dell'arma non doveva esser fatto cenno, perchè l'arma non potè essere rinvenuta, fosse chiamata a pronunciarsi in merito la Facoltà medica d'una Università.

Il P. M. si oppone a tutte le proposte avanzate; e la Corte le respinge.

Nella sua requisitoria, il P. M., ricostruendo il fatto sopratutto sulla base del deposto del danneggiato, chiede sentenza di condanna.

Il dott. Robba dice che, per adempiere coscienziosamente all'incarico assuntosi, dovrebbe parlare un paio d'ore almeno, ma - dice - l'ora è tarda. Sono presto le 4 pom. ed anche i giudici devono essere stanchi, per essere stato fissato un simile dibattimento, con parecchi testimoni, per le 11 e mezzo del mattino! Perciò cercherà di riassumere come meglio potrà. E, riassunte le risultanze, fa risaltare le varie contraddizioni in cui sono caduti i testimoni d'accusa, per conchiudere che, al momento del fatto, l'accusato si trovava in preda a forte turbamento e che fu costretto a far uso dell'arma per sottrarsi al pericolo in cui lo poneva la violenza del Caris. Chiede quindi, in prima linea, che la Corte, ritenendo che il Deglanantonio abbia agito per legittima difesa, pronunci sentenza d'assoluzione; subordinatamente, che la Corte ritenga l'accusato colpevole soltanto di aver ecceduto dai limiti della necessaria difesa, e lo condanni perciò ad una pena mite.

La Corte ritiene il Deglanantonio colpevole come in accusa e lo condanna a 5 mesi di carcere duro.

L'accusato dichiara di riservarsi il triduo.

★

Pres. il cons. Andrich; giudici: i cons. Lion e bar. Ferfoglia e il dott. Pollanz. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Barzal.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Il brutto sabato di una giornaliera

Sabato 13 corrente, la giornaliera Savina Tittan, occupata allo Stabilimento Triestino di Jutificio, incassata la mercede settimanale, cor. 10 e 12 centesimi, ripose il danaro in una borsetta che, appese, poi, vicino ai propri vestiti. Venuta l'ora di andarsene, si vestì e prese la borsetta; ma, non sentendo tinnirsi dentro le monete, l'aperse e la trovò vuota. La povera ragazza che, dopo aver lavorato l'intera settimana, si vedeva senza un centesimo, si diede a piangere e a protestare per il furto di cui era rimasta vittima; ma, inutilmente... Dovette andarsene addolorata. Qualche compagna le comunicò il sospetto che a derubarla fosse stata la giornaliera Eufemia Matias, che era stata vista aggirarsi vicino al luogo dove la Tittan aveva riposto la borsetta, e la Tittan denunciò la sospettata.

La Matias comparve ieri dinanzi al giudice segretario Gentilli, accusata della contravvenzione di furto, e protestò energicamente la sua innocenza, dicendo che venissero pure intesi quanti testimoni si volessero: ella aveva la coscienza netta.

Sulla circostanza che la Matias si fosse aggirata presso il sito dove la Tittan aveva riposto la borsetta, fu interrogata la teste Angela Jurissovich, la quale confermò, aggiungendo il particolare che l'accusata aveva anche toccato la borsetta.

— Questi indizi - rilevò il dif. dott. Robba nella sua arringa - possono bensì far sorgere il sospetto della colpabilità dell'accusata; ma non bastano ancora a far sorgere il tranquillo convincimento della sua colpa, tanto più che i suoi precedenti sono ottimi e mai si rese colpevole di alcuna cattiva azione.

Il giudice, per mancanza di prove, pronunciò sentenza d'assoluzione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Sinistri marittimi.

Il piroscafo lloydiano «Styria» urtò, mentre usciva dal porto di Smirne, con l'elica una maona carica di 400 colli, che affondò. Soltanto una piccola parte del carico della maona potè essere salvato.

Il bark «Beechdale» a Montevideo.

Un telegramma da Montevideo annunzia l'arrivo in quel porto del bark triestino «Beechdale», comandato dal cap. Matteo Pasquau, proveniente da Cadice. A bordo tutto bene. Il «Beechdale» proseguirà fra qualche giorno per un porto dell'Uraguay.

Avviso ai naviganti.

Adriatico. Dalmazia. Canale di Sebenico. Cambiamento delle mede del banco dell'isola Krapanj. - Al posto di due pali segnalanti il banco a N.W. dell'isola Krapanj, sono state costruite due mede in muratura. Pos. appros. della meda E. lat. 43° 41.2' N. - long. 15° 53'9' E. La meda W. trovasi a metri 110 per 247° dalla prima.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 25 pass., «Merano» da Fiume, «Tebe» da Venezia, «Almissa» da Spizza e scali della Dalmazia; il pir. germanico «Euphemia» da Amsterdam, scali e Catania; i pir. a.-u. «Lokrum» da Spizza e scali con 58 pass., «Nehaj» da Fiume.

Partirono: il pir. inglese «Murillo» per Londra; il pir. ital. «Molfetta» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» arrivò il 22 a Cardiff; «Atlantico» il 23 a Seriphos; «Stella» partì il 23 da Alessandria per Brema; «Eros» proseguì ieri da Costantinopoli per Marsiglia; «Dorotea» partì il 23 da Methil per Trieste.

Lloydiani. «India» da Santos per Trieste arrivò ieri a Rio Janeiro; «Praga» da Costantinopoli proseguì il 23 da Corfù per Trieste; «Bohemia» da Bombay per Trieste proseguì il 22 da Aden per Suez.

La scuola magistrale femminile di Gorizia.

Consiglio comunale - Teatro - La nomina del capitano provinciale.

Gorizia, 24. Uno dei postulati della Federazione degli insegnanti, propugnato al congresso di Gorizia nello scorso maggio, era quello che questo Istituto magistrale femminile, ora utraquistico, venisse diviso in due, cioè che le candidate italiane e le slovene non fossero più accomunate nell'insegnamento.

A quanto si rileva, pare che il Governo abbia aderito a questa domanda. Però la concessione non avrà importanza, se non qualora l'Istituto magistrale femminile, sezione slovena, come l'Istituto magistrale maschile sloveno, saranno dei pari traslocati in terra slovena.

★ Nella seduta di stasera del Consiglio municipale, il podestà Bombig commemorò l'on. Luigi Boschin, ricordandone il patriottismo. Espresse pure le condoglianze del Consiglio all'on. dott. Cristofoletti per la perdita della madre. Furono rieletti all'unanimità quali delegati del Consiglio presso l'Istituto pel promovimento delle piccole industrie il podestà Bombig e i consiglieri Venier e Battistig.

Il podestà presentò una lettera, firmata da molti cittadini, con la quale si chiede al Consiglio di cambiare il nome della piazza Grande in piazza Dante Alighieri, della via Arcivescovado in via Cesare Lombroso e dell'attuale via Dante in via Caro Favetti. La lettera fu passata alla commissione competente.

Il podestà quindi rilevò la recrudescenza dell'azione degli slavi, i quali ora pretendono scuole medie slave in terra italiana e vogliono che sia mantenuta qui la Magistrale slovena. Dichiarò che l'Esecutivo adopererà tutti i mezzi per salvare la città da tale minaccia.

Fu votato poi di prolungare la via Adelaide Ristori dal punto dove oggi termina fino all'ingresso dell'Ospedale militare da costruirsi, a condizione che l'area occorrente sia data al Comune gratuitamente. Fu poi approvato il progetto di dettaglio dell'ing. Oberst per l'acquedotto della Hubel, e si decise di affidarne l'esecuzione dei lavori alla ditta Rumpel, che si obbligò d'eseguirli entro quattro mesi.

★ Per la prima della «Carmen» il teatro era gremito. Marta Curellich-Kürner fu una «Carmen» impareggiabile, e il pubblico la applaudì anche a scena aperta. Apprezzatissima la sig.na Pizzioli, graziosa «Micaela». Ottimamente tutti gli altri artisti e l'orchestra, diretta dal m.o Neri; magnifica la messa in scena. Domani seconda rappresentazione.

★ La «Neue Freie Presse» ha da Gorizia, in data 24: «Gli sloveni hanno fatto tutti gli sforzi immaginabili per ottenere che a capitano provinciale fosse nominato uno dei loro, ma non vi sono riusciti. Oggi si assicura nella forma più positiva essere avvenuta già la nomina del com. Pajer, liberale italiano. I liberali italiani avevano minacciato di impedire il funzionamento della Dieta con l'ostruzione, se il capitano provinciale non fosse nominato fra i deputati italiani, avendo essi la maggioranza nella Dieta».

Da informazioni da noi assunte a fonte diretta, risulta che a Gorizia nulla si sapeva, a tutto ieri, di tale nomina.

Cherso all'Esposizione Istriana

Cherso, 23. È stato qui il dott. Attilio Tamaro, incaricato dal Comitato dell'Esposizione istriana per l'esame degli oggetti artistici che si esporranno nella sezione Belle Arti. Il segretario del Comitato locale, signor Virgilio Bolmarcich, e un altro membro del Comitato lo accompagnarono a ispezionare gli oggetti elencati. L'invito ad esporre è stato pure accolto molto gentilmente dal parroco e dai frati francescani. Il dott. Tamaro ha fatto anche un'esplorazione ai villaggi di Aquilonia (Orlez), Traghetto (Predoschizza) e Caisole.

★ Nelle vicinanze del villaggio di Urania (Vrana) un contadino, zappando la terra, ha scoperto un sepolcro; sotto un lastrone di pietra che porta un'iscrizione, si rinvenne un'urna cineraria, che fu spezzata dai contadini; la pietra fu rispettata. Il perito Carvin ne farà un calco.

★ La signorina Antonietta Chinchella si è sposata col cap. Giovanni Filini.

★ Il Comune ha fatto riattare la strada interna che dalla porta di Rialto va alla chiesa di S. Nicolò: con parecchie mine furono fatti saltare grossi massi che rendevano la strada molto pericolosa.

Una festa pro Lega Nazionale a Neresine

Neresine, 23. La ormai tradizionale festa della Lega Nazionale allestita qui dalla nostra brava gioventù, fu un vero trionfo. Nonostante il cattivo tempo (piovigginava tutta la giornata), vi accorse tal numero di pubblico da occupar non soltanto tutto il pianoterra del palazzo comunale, ove si trovano i locali del Gabinetto di lettura e l'asilo sociale, ma anche la sala del Consiglio comunale e tutti i corridoi. Nella vasta sala del Gabinetto, in mezzo al palcoscenico, erano esposti i doni fatti al comitato dalle famiglie degli associati per rendere quanto mai interessante l'estrazione a sorte. Il valore dei doni fatti superava le 200 corone. Alle 4 cominciò la estrazione umoristica, che durò fino alle 6, con un brio indescrivibile. Finita l'estrazione, il palcoscenico, sopra il quale troneggiava un grande ritratto del Divino Poeta, si popolò di uno sciame di vispe fanciulle, tutte vestite in costume da zingarelle che, accompagnate al piano dall'infaticabile dirigente dell'asilo sociale signorina Gina Caleari, svolsero, fra i continui applausi della folla, un ricco programma di canzoni patriottiche. Dopo le 8 cominciarono le danze, che si protrassero fino a tarda ora. Durante le danze circolava la posta umoristica, e le zelanti zingarelle vendevano fiori e cartoline, tanto da non lasciar mai in pace gli spettatori. L'incasso fu soddisfacentissimo, e deve agirarsi intorno alle 400 corone. Meritata lode va tributata al comitato organizzatore e speciale alla signorina Caleari, che seppe in così pochi mesi organizzare un coro così bene intonato, ed alle zingarelle, che furono la più allegra nota della serata.

★ Pervennero al comitato della festa pro Lega cor. 4 dal concittadino Egidio Zorovich, da Parenzo, e cor. 10 dalla signora Maria Gerardi.

Il Gabinetto di lettura di Visignano

Visignano, 24. Finalmente, a merito dell'egregio sig. Antonio De Colle, è stato qui costituito in questi giorni l'atteso Gabinetto di lettura, che ha messo la sua sede nella sala del primo piano del «Ritrovo».

CRONACA DI POLA

Pola, 24. La seduta quindicinale della Giunta comunale che doveva tenersi iersera, fu rimandata ad altra giornata.

★ Di ritorno dal suo viaggio d'ispezione in Dalmazia, è arrivato oggi il comandante della marina, conte Montecuccoli.

★ Fu arrestato, a richiesta della propria moglie, il palombaro Antonio C., di 48 anni, il quale, in preda ad una potente sbornia, spezzava ogni cosa che gli capitava fra le mani e minacciava di uccidere la moglie.

★ I componenti la Banda cittadina si raccolsero, iersera, in ricorrenza di Santa Cecilia, protettrice dell'arte dei suoni, in lieto convegno, dove fu anche raccolto un importo a favore del gruppo locale della Lega Nazionale.

★ La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti del Circolo di coltura di Pola.

Rappresentanza comunale di Parenzo

Parenzo, 24. Per venerdì 26 corr. questa Rappresentanza comunale è convocata a seduta. Fra i 23 punti dell'ordine del giorno, si trovano: l'approvazione della vendita all'asta di lotti dei beni comunali di Villanova, di Fratta e Mompaderno; la deliberazione sulla domanda di una scuola croata a Villanova; l'approvazione dei conti consuntivi pro 1908 e i preventivi per il 1910 del Comune di Parenzo, sottocomuni e fondi amministrati; e l'approvazione dei conti consuntivi 1908 e preventivi 1910 dei fondi scolastici.

Contro le vendite per stralcio.

Truffatori. - Al Teatro Verdi.

Zara 23. I principali negozianti in manifatture hanno presentata rimostranza alle autorità competenti e alla Camera di Commercio, ad impedire le grosse e dannose vendite per istralcio.

★ Un'altro del complotto di truffatori - un piccolo negoziante in commestibili - fu arrestato e processato. Avrebbe ordinata una quantità di generi, vendendoli a prezzi irrisori, pure di fare quattrini. Il processo riuscirà sensazionale per la serie di truffe commesse.

★ Successo completo ebbe la «Wally» del Catalani. Il teatro è frequentatissimo. Molto ammirata la distinta artista Ersilia Cervi Caroli nella parte della protagonista. Grandi applausi la evocarono al proscenio assieme cogli altri esecutori: la soprano Domar, il tenore Massa, il baritono Grandini, il basso Rusconi, il basso comico Trevisan e il valoroso maestro concertatore Guido Buccoli. Ottima l'orchestra ed i cori.

Suicidio a Fiume

Fiume 24 (per tel.). Il sig. Roberto Cartesio, di trentanove anni, impiegato comunale, si è suicidato oggi a mezzogiorno, sparandosi due revolverate alla tempia. Il suicidio è dovuto ad una malattia inguaribile. Il Cartesio era conosciutissimo e apparteneva a stimata famiglia fiumana.

SCARTO.

Un successo? Sì, credigli. *Inter* quanti ne [vuoi.
Senza contar gli *interi*
Privi di core
Che gli han gettato poi...

Spiegazione del giuoco precedente:
GREGGIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 667.50, Staatsbahn 739.50, Alpine 722.50. Lotti turchi 224.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.10 (209.60), Disconto 197.40 (197.—).

Parigi apertura dell'Italiana 104.20 poi sino 104.20. Chiusa francese 99.07 (99.02), Italiana 104.20 (103.95), Spagnuola 95.95 (95.05), Banche Ottomane 734.— (734.—) Rio Tinto 1964 (1961), Lotti turchi 223.50 (224.—).

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.35 a 11.40. Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 240.90 a 241.50, Francia 95.60 a 95.80, Italia 95.— a 95.25, Banconote italiane 95.— a 95.25, Germania 117.70 a 118.—, Banconote germaniche 117.70 a 118.—, Rend. austr. carta 95.10 a 95.40, Rendita austriaca in corone 95.15 a 95.35, Rendita ungherese in Corone da 92.35 a 92.65, Credit 665.50 a 667.50, Italiana 102.35 a 103.25, Staatsbahn 737.50 a 739.50, Lombarde 124.25 a 128.—, Lotti turchi 224.— a 228.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 99.07, Rend. ital. 3 3/4% 104.20, Rendita Spagnuole esterna 96.20, Azioni Banca ottomana 734.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. 798.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.70, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 100.50, Rend. ungh. in oro 4% 98.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 223.50, Banca di Parigi 1779, Azioni Meridionali ital. 686.—, Rio Tinto 1964.

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.10. Ferrate dello Stato 158.—, Lombarde 23.90.

Caffè. *Amburgo* 24. (Chiusa). Santos good average per dicembre 36.25, per marzo 36.—, per maggio 36.—, per settembre 35.75. calmo

Nuova York 24. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 24. Mercato debole. Tenders a Dochets 13. Vendite 6000. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 7 44/100, Novembre-Dicembre 7 44/100, Dicembre-Gennaio 7 44/100, Gennaio-Febbraio 7 45/100, Febbraio-Marzo 7 49/100, Marzo-Aprile 7 51/100, Aprile-Maggio 7 53/100, Maggio-Giugno 7 53/100, Giugno-Luglio 7 54/100, Luglio-Agosto 7 52/100.

Metalli. *Londra* 24. Stagno (Straits) Apert.: 140 5/8, Chiusa 142 5/8. Rame Chil. e Baars god ord. brands Apert. pronto 58 1/8, per 3 mesi 59 3/4.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 60.—, per dicembre 60.50, gennaio-Aprile 61.50, maggio-agosto 61.75. calmo

Segale. *Parigi* 2. Mese corrente 16.35, per dicembre 16.25, per gennaio-aprile 16.60, per marzo-giugno 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 23.55, per dicembre 23.75, per gennaio-aprile 24.15, per marzo-giugno 24.70. staz.o

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.95, per dicembre, 31.—, per gennaio-aprile 31.40, per marzo-giugno 31.80. calma

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 46.75, per dicem. 46.50, gennaio-aprile 46.25, per maggio-agosto 47.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio da 88° uso nuovo 32.75-33.—, fermo, bianco per mese corr. 36 3/8, per dicem. 36.50, per gennaio-aprile 37.—, p. marzo-giugno 37 3/8. Raffinato 61.— a 61.50. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 novembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1 b	Scaramangà	26	Scaricazione
1	Laura	27	»
Molo IV	Leopoldina	25	»
» IV	Moran	27	Caricazione
1 a	Rakoczy	24	»
3	Columbia	27	»
Molo Lloyd			
A	Dalmatin	28	»
B	Vorwaerts	27	»
C			
D	Tebe	26	»
E			
6	Semiramis	25	»
8	Tirol	26	Scaricazione
12 a	Assiria	24	»
12 b	Alleanza	27	Caricazione
Molo II	Giulio Cosulich	25	Scaricazione
13 a	Sempre Avanti	28	Caricazione
13 b	Euphemia	26	Scaricazione
14	Urano	26	»
17			
21	Rosalba	27	»
23	Kobe	29	»
Molo I			
23	Africa	27	»
24	Lodovica	24	Caricazione
25	Vel. Angelina	26	Scaricazione
30	Appledore	30	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Consiglio di una levatrice alle donne sofferenti.

"La Emulsione SCOTT risponde con notevoli effetti nelle gestanti

deboli e nei bambini gracili

La ritengo il miglior farmaco da suggerire, e preferibile a qualsiasi altro."

CAROLINA BARZAN, Levatrice Approvata, Via Petrarca No. 3, Padova.

Da oltre trent'anni la Emulsione SCOTT produce questi effetti. La ragione sta in ciò che essa contiene gli elementi di una cura completa di tutto l'organismo, tecnicamente dosati e preparati. Non altrettanto può dirsi delle preparazioni similari.

Emulsione SCOTT

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le Farmacie.

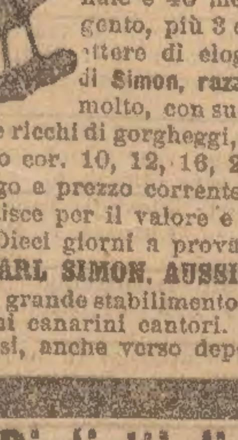
SMARRITO
anello grosso d'oro DA UOMO,
con pietra verde aspro sanguigno col monogramma G. L. Essendo grata memoria, il rinvenitore riceverà mancia corrispondente all'intero valore dell'anello stesso.
Indirizzo al „Piccolo".

SARG, Vienna
60 centesimi **KALODONT** 60 centesimi
La migliore pasta dentifricia

Monete, Medaglie antiche
in oro, argento, bronzo ecc. singoli pezzi in buono stato, intere collezioni e oggetti rinvenuti negli scavi, acquistansi per cassa pronta, pagando i massimi prezzi possibili. Anche offerte scritte vengono evase prontamente. Assumonsi aste pubbliche. Si spediscono ricchissimi cataloghi degli oggetti in deposito.
Fratelli Egger, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo sup. di Corte e dell'i. r. Tribunale commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino.

50 corone di stipendio settimanale
oppure
50-60% di provvigione
riceve ognuno che assuma la **vendita** delle mie **insegne ed altri oggetti di alluminio.** Nuovi, magnifici regali per il Natale. La vendita viene affidata anche quale occupazione accessoria. Oggetti di alluminio vendonsi con una facilità straordinaria. Informazioni e campioni gratuiti. Nessuno trascuri perciò di farne richiesta. Basta una cartolina postale. Indirizzo: **ANTON HRUBY, Müglitz (Moravia).**

Vecchi amici in veste nuova e pratica
Pastiglie di Ems
sotto il controllo dello Stato
Il migliore rimedio contro la tosse e la raucedine.
Vendonsi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali. — Depositi principali: **Mario Lang e Francesco Mell, Trieste.**



I FINISSIMI
Canarini Cantori di SIMON
col loro canto sono divenuti di fama mondiale. Hanno avuto tre premi dello Stato, una medaglia per concorso internazionale e 40 medaglie d'oro e d'argento, più 3 croci di merito e 4000 lettere di elogio. I Canarini cantori di Simon, razza finissima, cantano molto, con suoni sonori, cupi, profondi e ricchi di gorgheggi, proprio allevamento, costano cor. 10, 12, 16, 20 e più. Splendido catalogo e prezzo corrente gratis e franco. Si garantisce per il valore e che arrivano vivi e sani. Dieci giorni a prova!
KARL SIMON, AUSSIG s/E. (Austria)
Il più grande stabilimento per l'allevamento dei più fini canarini cantori. Spedizioni in tutti i paesi, anche verso deposito dell'importo.

Biglietti di Lotteria
— I più convenienti! —
LOTTI TURCHI
Estrazione 1. Dicembre
Vincita principale **600.000 fr.**
senza detrazione.
1 biglietto verso pagamento di 38 rate mensili da cor. 7.—
6 estrazioni all'anno. Listino delle estrazioni gratis e franco
Alser Wechselhaus, Paolo Bjehavy
Vienna IX, Alserstrasse 22.
Il più antico cambiovalute esistente!

LOTTERIA PACE
a Cor. 1. Ogni 2 biglietti (pari-dispari) una vincita garantita. 2 Dicembre. In Trieste vende Cambio Valute A. Bolaffio, via S. Antonio 6.

LA FABBRICA PIANOFORTI
Enrico Bremitz
fornitore dell'I. & R. Corte
fu traslocata nel proprio nuovo edificio in via Tor S. Piero 2 (Stazione tram Belvedere)
ove i clienti troveranno dei pianoforti e pianini a doppia ripetizione, d'una esecuzione ed a prezzi che può offrire soltanto quest'unico impianto pratico e moderno, non trovabile in nessun'altra consimile ditta della monarchia.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)

INTERESSI sui versamenti di denaro:
3 ½ %
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;
4 %
per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali, dalle 8½ ant. alle 12 mer. e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer., e presso la
Succursale
sita in via S. Marco N. 10
tutti i sabati dalle 3½ alle 5½ pom.
Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
Trieste, 9 Dicembre 1908. **La Direzione.**

I SENSIBILI
alla **GOLA** e alla **LARINGE,**
nonchè quelli che sono soggetti
a **RAFFREDDORI** ed ad **INFEZIONI**
degli **ORGANI RESPIRATORI**
usino
LE PASTIGLIE ANTISETTICHE
"VALDA"
di H. CANONNE, Farmacista, PARIGI
le quali in questi casi sono un
RIMEDIO ECCELLENTISSIMO.
Prezzo della scatola corone 1.75
VENDONSI
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI AFFINI
Deposito generale:
Farmacia di Korwill al "Mohr"
VIENNA, I.
Wipplingerstrasse 12.

SOLTANTO DIRETTAMENTE DAL LUOGO DI FABBRICA si possono acquistare
buone stoffe per vestiti da signori e signore
a prezzi veramente convenienti. Chiedete perciò l'invio **gratuito** del nostro ricchissimo **campionario di stoffe per l'autunno e l'inverno** che contiene 500 splendide novità in stoffe di moda, panni lisci e loden.
Acquistando le stoffe direttamente dalla fabbrica si ha un sensibile risparmio.
Tagliasi su qualunque misura! Scampoli a prezzi derisori!
ERSTER SLESISCHER TUCHFABRIK-VERSAND
„SUDETIA", Jägerndorf 22, Slesia austr.

TUTTE LE SIGNORE di qualunque età ottengono un **BEL SENO** di forma idealmente perfetta
senza medicine, con semplice massaggio, con la
CREMA VIENNESE PER IL SENO
del Dott. MEINAU

L'unico mezzo di efficacia sicura e garantito innocuo, che serve a sviluppare, ristabilire e rafforzare il seno. Ottima efficacia immediata (basta un vasetto). Per giovanette come pure per signore che hanno un seno poco sviluppato oppure indebolito in seguito a malattie, parti ecc. Fate una prova e vi meraviglierete dell'efficacia. Si usa soltanto esternamente. Un vaso grande con l'istruzione dell'uso Cor. 6. — Spedizione discreta verso rivalsa o invio anticipato dell'importo a mezzo
HUGO MEINAU, laboratorio cosmetici, VIENNA, III, Kreglerg. 10 P. T.
Deposito a TRIESTE presso il negozio di profumerie I. WOHL, Piazza della Borsa N. 3.
Deposito in GORIZIA presso la Drogheria Antonio Mazzoli.

„Malattine"
alla Violetta
del Dr. Dralle
Gelatina di glicerina e miele. — Un tubetto Cor. —.80 e 1.50.
Non lascia traccia di grasso!
Rimedio ideale per la cura della pelle, di efficacia meravigliosa. È d'effetto immediato e rende la pelle morbida come il velluto; nell'uso si dimostra pulita e pratica.
Trovasi dappertutto
Deposito della Fabbrica:
M. Hoffmann & Co.
Tetschen s. E.
Contro la pelle ruvida o screpolata.

Questa mattina alle ore 7, rapita da breve e crudele malattia, mancava all'affetto dei suoi cari

MARIA PIA RAVASINI

di mesi 27

Il padre Cav. Dr. Ruggero Ravasini, i fratellini Cesare e Luigia, i nonni Dr. Giovanni e Maria Corazza, gli zii Dr. Carlo ed Amalia Ravasini, Nives Ravasini, Dr. Giacomo e Pia Luis, Dr. Angelo e Maria Corazza, in uno ai cuginetti, partecipano, accasciati dal dolore, la triste notizia agli altri parenti ed amici.

MONTONA, 24 Novembre 1909.

ANGELICA Ved. PIAZZA

nata BENPORAD

spirò ieri sera dopo lunghe sofferenze.

L'addolorato figlio LUCIANO, la nuora OLGA nata FIANDRA ed i nipotini ADA e FERDINANDO ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici.

La tumulazione avrà luogo Giovedì 25 corr. alle 3 pomeridiane nel Cimitero israelitico ove trovasi deposta la salma.

Trieste, 24 Novembre 1909.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

†

LUIGI RIEDL

Pensionato del Lloyd aust.

spirava oggi nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.

La consorte ELISABETTA, la figlia GIOVANNA ved. OBLACH ed i nipoti OBLACH addolorati, ne danno la triste partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Venerdì 26 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 188 di Servola.

TRIESTE, 24 Novembre 1909.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA brava offresi per mattina. Maiolica 13, terzo. 11014 A

CAMERIERA privata, pratica offresi a giornata. Agenzia Merlo, Piazza Santa Caterina 2. 2825 A

CUOCA abile offresi casa privata od albergo. Maiolica 9, I, sinistra. 11922 A

CUOCA onesta offresi dalle 8 fino alla 4 pom. Indirizzo Piccolo. 2911 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA esperta buone condizioni cercasi. Via S. Giorgio 5, II, destra. 11707 B

CUOCA abile anche altri lavori inerenti cucina, non vecchia, cercasi prontamente. Via Commerciale 2, I. 12926 B

DOMESTICA preferibile tedesca, cercasi per piccola famiglia. Via Giuseppe Gatteri 3 B, II piano. 11944 B

DONNA di servizio cercasi per cucina economica. Via Maiolica 3. 2815 B

DONNA per rassettare le camere cercasi, dalle ore 7½-11 ant. Via Bellosguardo 4. 2816 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Belvedere 40, III, porta 16. 8004 B

DOMESTICA per coniugi con bambino cercasi; presentarsi mattina Via Belvedere 2 A, terzo. 11950 B

DOMESTICA giovane cercasi per signora sola. Via Madonna del mare 3, III, dest. 11968 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Corso 37, III piano. 2904 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Tiziano 9, I piano, sinistra. 11924 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi prontamente intera giornata. Nicolò 33, II, porta 19. 2915 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Stadion 22, terzo, porta 10. 11909 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Stadion 27, primo piano, destra. 2833 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato scrittura cirilliana e dattilografia offresi. Offerte «13» Piccolo. 11696 C

CORRISPONDENTE bravo, italiano, tedesco, serbo-croato, scrittura cirilliana, dattilografo offresi. Offerte «B. Z. 11926» Piccolo. 11926 C

CORRISPONDENTE tedesca, perfetta stenografa e dattilografa, che scrive discretamente inglese, francese ed italiano ed ha pratica in tutti i lavori dell'ufficio cerca posto. Offerte «I. 509» Haasenstein e Vogler A.-G. Vienna I. 68433 C

MAGAZZINIERE con primarie referenze cerca occuparsi prontamente posto adatto per tutti lavori dogana e magazzino. Offerte sub «Indefesso 11877» Piccolo. 11877 C

MACCHINISTA abile con buonissimi certificati offresi. Indirizzo Piccolo. 2830 C

QUARANTENNE italiano, tedesco, slavo, cerca posto di fiducia occorrendo cauzione. Offerte «A. Z. 11880» Piccolo. 11880 C

SIGNORINA distinta, intelligente, pratica commercio, tenitrice libri, perfetta corrispondente tedesco, italiano e sloveno cerca posto fiducia presso seria ditta. Ottimi certificati. Offerte «Distinta 11152» Piccolo. 2316 C

SIGNORINA tedesca, distinta, 21 anni, perfetta francese e piano, cerca posto dama di compagnia anche per viaggi oppure istruire bambini, presso buona famiglia. Recasi anche estero. Offerte sub «Selbständig 21» Piccolo. 2869 C

SIGNORINA distinta, intelligente, lunga pratica commercio, contabile, tenitrice libri occuperebbesi. Ottimi certificati. Offerte al Piccolo «Distinta 8013». 8013 C

SIGNORINA assolta III cittadina tedesca, conoscenza lingue tedesca, italiana, slovena, desidera occuparsi per 4 ore nella mattina. Offerte sub «Mattina 11910» Piccolo. 11910 C

SARTA brava, abile qualunque lavoro, confeziona vestiti donna offresi prezzi minimi. Traversale al Bosco 3, I, Brunner. 2860 C

SIGNORINA distinta, tedesca, pratica lavori scrittoio, corrispondenza tedesca, parla anche italiano cerca posto presso seria ditta. Offerte «Intelligente 11942» Piccolo. 11942 C

TENITORE libri, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese offresi primarie ditte. Offerte sub «Perfetto 11918» Piccolo. 11918 C

UOMO onesto e laborioso offresi per qualunque occupazione, anche serale, miti pretese. Sub «Laborioso 11971» Piccolo. 11971 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI installatori meccanici cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2916 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, versato nel ramo commerciale cercasi. Dirigere offerte Casella postale 538. 2738 D

CONDUTTORE primaria trattoria, altro per spaccio cercansi. Gattolini, Nuova 45. 2848 D

COPISTA proprio domicilio, abile, intelligente cercasi. Offerte «Rapido 2858» Piccolo. 2858 D

DUE abili lavoranti e ragazzo cercansi. Tintoria Boegan, Via Farneto 11. 11695 D

GARZONE calzolaio cercasi prontamente. Via Bachi 12, Sivitz. 11937 D

GARZONI falegnami cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2829 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Istituto 36 A, porta 12. 8011 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Via Farneto 17, sartoria Midena. 2824 D

LAVORANTE fabbro ferraio da fuoco cercasi per officina. Offerte Candido Cuzzi Parenzo. 68417 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi. Crociferi 2, I, dietro S. Antonio vecchio. 8007 D

LAVORANTE donna bravissima, capace dirigere piccolo lavoratorio cercasi. Indirizzo Piccolo. 2818 D

LAVORANTE, mezze lavoranti sarte donna cercansi. Belvedere 23, p. 9. 2819 D

LAVORANTE tappezziere cercasi. Foscolo 3, Vittersich. 11964 D

MEZZO facchino cercasi; Sette fontane 1, osteria. 11962 D

MEZZO lavorante abbia pratica macchine cucire cercasi. Via Scorzeria 12, magazzino. 11929 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Via della Guardia 12, III, Cogai. 11923 D 11923 D

ORTOLANO buoni attestati, con paga, costo cercasi. Indirizzo Piccolo. 2863 D

PRATICANTE per scrittoio di una primaria ditta, con cognizione della lingua italiana e tedesca cercasi. Offerte sub «Meteor 1801» Piccolo. 11801 D

PIAZZISTA introdotto ramo vini, eventualmente paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2512 D

PRATICANTE per scrittoio senza paga cercasi. Gattolini, Nuova 45, I. 2847 D

PRATICANTE attivo, diligente cercasi prontamente da casa speditrice. Offerte «Società 2931» Piccolo. 2931 D

PRATICANTE con paga cercasi per negozio manifatture. Pippan, Stadion 27. 11936 D

RAGAZZE sarte da donna cercansi. Stefi Mose, Nicolò 32. 11948 D

RAGAZZI cercansi quali apprendisti con paga. Indirizzo Piccolo. 2878 D

RAGAZZA per appalto con cauzione cercasi. Gattolini, Via Nuova 45. 2846 D

RAGAZZA sarta uomo o mezza cercasi. Via S. Nicolò 34, primo. 2842 D

RAPPRESENTANTE per Trieste cercasi da primaria fabbrica birra boema, fuori cartello. Informazioni Gattolini, Nuova 45, primo. 2851 D

RAGAZZO cercasi per banco panetteria, pasticceria. Indirizzo Piccolo. 2898 D

RAGAZZO forte cercasi mezzo facchino, dieci corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 2932 D

RAGAZZO pratico per salumeria cercasi; rivolgersi presso la trattoria alla Speranza, via Giulia 10. 2885 D

RAGAZZO 14-16 anni, sano, cercasi per la distribuzione di stampati. Mercede settimanale corone 6 Indirizzo al Piccolo. 5000 D

SIGNORINA o signore contabile bilancista lavoratore indipendente, con pratica commerciale conoscenza tedesco, italiano cercasi da ditta importante. Indirizzo al Piccolo. 2801 D

SRATA donna cerca brava mezza lavorante. Indirizzo Piccolo. 2919 D

SARTA donna brava cercasi in casa; presentarsi dalle 3-5 pom. Rivolgersi Riva Pescatori N. 2, I piano, destra. 12925 D

SCRITTRICE articoli, piccolo capitale, socia affare novità cercasi. Offerte «3947» Piccolo. 11952 D

SIGNORINA bella presenza, conosca italiano, tedesco, slavo, pratica cartoleria, con cauzione e ragazzo praticante cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2857 D

UOMINI e donne, Trieste, Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile casa propria. Informatevi scrivendo «Tricotageindustrie» posta centrale Trieste. 11755 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COSTO buonissimo, cucina tedesca, giornalmente variazione, 44 corone mensili. Corso 34, terzo. 11941 E

CAMERA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 2870 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Cereria N. 10. 11934 E

CAMERA con ogni comodità e gabinetto da toilette affitta distintissima famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2817 E

COMPAGNO stanza cercasi corone 3 settimanali. Manzoni 8, IV, sin. 11915 E

CAMERA ammobiliata con costo affittasi. Traversale al Bosco 3, I, 7. 2862 E

CAMERA grande, ammobiliata, centro, affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2787 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, affittasi. S. Francesco 48, I, porta 5. 11943 E

CAMERA ammobiliata sul davanti affittasi. Vasari 1, porta 18. 2933 E

CAMERA grande affittasi a uno o due amici, ottimo costo. Via Madonna del mare 3, III, destra. 11736 E

CAMERA grande con comodo cucina, piano III, posizione centralissima affittasi prontamente corone 16 mensili. Indirizzo Piccolo 2880 E

CAMERA bella ammobiliata con stufa, buon costo affittasi. Torre bianca 13, piano I, sinistra. 2883 E

CAMERA vuota, eventualmente ammobiliata, comodo cucina, acqua, affittasi. Beccherie 22, IV. 11949 E

DUE stanze vuote ingresso libero affittansi. Corso 17, IV piano. 2928 E

DUE stanze attigue affittansi. Indirizzo al Piccolo. 2827 E

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza vuota eventualmente uso cucina. Canova 11, porta 16. 11993 E

FAMIGLIA tedesca affitta due stanze attigue con una finestra, soltanto ad un signore distinto. Indirizzo Piccolo. 2687 E

OPERAIO quieto compagno di stanza volendo costo cercasi. Cattedrale 8, III. 12924 E

STANZA vuota affittasi vicinanza Piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 2574 E

STANZA ammobiliata grande a due letti affittasi. Androna San Lorenzo 5, IV. 2742 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, costo finissimo, affittasi a distinta persona. Sebastiano 4, II. 11860 E

STANZA bella ammobiliata, vista al mare affittasi prontamente prezzi Piazza Giuseppina. Indirizzo al Piccolo. 1993 E

STANZETTA ammobiliata bella affittasi. Barriera 12, porta 14. 2930 E

STANZA bellissima elegantemente ammobiliata affittasi. Via Teatro 1, porta 27, sopra caffè Specchi. 8002 E

STANZA vuota grande, davanti, comodo cucina o costo affittasi. Corso 4, III. 2917 E

STANZA ammobiliata; bella, ariosa, affittasi. Nicolò Machiavelli 1, I, destra. 11965 E

STANZETTA vuota, ammobiliata affittasi signora, signorina per bene, centro. Indirizzo Piccolo. 2592 E

STANZA costo, buona famiglia, trova prontamente giovane. Pondares 21, III. 11999 E

STANZA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2903 E

STANZETTA, costo, affittasi giovane impiegato casa nuova Barriera. Indirizzo Piccolo. 2884 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con stufa affittasi. Via Cecilia 10, II. 11957 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi prontamente, ascensore, riscaldamento centrale, eventualmente costo. Bachi 6, porta 16, angolo Acquedotto. 11969 E

STANZA bellissima affittasi, costo fino ricevono signori giornalmente. Machiavelli 3. 2931 E

STANZA ammobiliata bella affittasi. Via Ruggero Manna 20, mezzanino, destra. 11979 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Solitario 25, III, destra. 2905 E

STANZA ammobiliata affittasi eventualmente cercasi compagno stanza presso distinta famiglia italiana. Barriera 25, II. 11984 E

STANZA bellissima e stanzetta affittansi prontamente presso signora sola. Via Istituto 19, IV. 2745 E

STANZA vuota, uso cucina, acqua cor. 15, ammobiliata cor. 20, camerino letto cor. 2.40 settimanali affittansi. Acquedotto 87, porta 13. 11955 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, casa nuova, costo, uno, due amici affittasi. Gatteri 5, I. 2881 E

STANZA grande, ammobiliata, con stufa affittasi primo piano. Piazza S.ta Caterina 3. 2811 E

STANZA ammobiliata affittasi per 1. dicembre. Via Gelsi 3, III. 2822 E

STANZA vuota affittasi, una o due persone civili. Acquedotto 91, pepiano, sin. 2826 E

STANZE ammobiliate con o senza costo affittansi. Indirizzo al Piccolo. 2873 E

STANZA ammobiliata, costo, frutta giornalmente, affittasi. Commerciale 10, primo, destra. 11946 E

UNA o due stanze vuote affittansi. Via S. Caterina N. 2, I, destra. 2897 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, centro cercasi da giovane signore presso famiglia esclusivamente tedesca. Scrivere fermo posta centrale «Aldo». 2828 F

CONIUGI cercano camera, uso cucina, centro. Offerte sub «Coniugi 11960» Piccolo. 11960 F

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente presso signora sola. Offerte «Giovane 2844» Piccolo. 2844 F

STANZA bene ammobiliata, con costo finissimo cerca signore presso distinta famiglia. Offerte «Straniero 11945» Piccolo. 11945 F

STANZA ammobiliata, uso cucina cercasi per coniugi soli. Rivolgersi trattoria al «Manzo» Via Acque; 12 alle 3. 11970 F

STANZA vuota con costo cercasi per signora pensionata, presso famiglia distinta, non mestierante. Offerte sub «1. Dicembre» Piccolo. 11933 F

STANZETTA ammobiliata modesta, per due persone, con comodo cucina, cercasi presso piccola famiglia operaia. Offerte «Quiete 11978» Piccolo. 11978 F

STANZA con costo cerca signore possibilmente famiglia tedesca. Offerte «Novembre 2839» Piccolo. 2839 F

SIGNORE distinto cerca stanza ammobiliata, soleggiata, ingresso libero. Offerte sub «555» Piccolo. 12915 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, nettissima, cercasi paraggi Piazza Caserma. Offerte sub «G., F. M. 2837» Piccolo. 2837 F

UNA o due stanze elegantissime, posizione centrica, possibilmente entrata libera, gas o luce elettrica cercansi prontamente. Offerte sub «Ordnung» Piccolo. 2936 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 2378 G

ADOLESCENTI: Giovedì 6-8 istruzione danza; iscrizioni giornalmente Daquino. Carducci 12. 11970 G

BIBLIOMORFIA cento lingue, grammatica Una, Classificazione (base scala), tavola pitagorica, Alfabeto Passy, Etimologia, Formola clisologica ariana, Sanscrito, 5 Conferenze, 5 corone. Indirizzo Piccolo. 1780 G

LINGUA, letteratura, conversazione francese, due allievi sei corone ciascuno. Indirizzo Piccolo. 2861 G

MANDOLINO, piano apprende ognuno tre mesi. Sebastiano 1, primo. 11947 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni, conversazione, francese. Istruirebbe anche bambini. Marthe Swochelj. Cereria 6. 11974 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2841 G

MAESTRA piano, diplomata Conservatorio Vienna, concertista offresi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2832 G

PATTINAGGIO signori e signorine, istruzione ore 9 pom., giovedì, lunedì. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 2548 G

SCUOLA di disegno e pittura, via Stadion 20, diretta dai pittori acc. Grimani e Zangrando, corsi separati per signorine e corso domenicale. 2205 G

SIGNORINA, corso perfezionamento, scuola tedesca, darebbe ripetizioni italiano, tedesco, francese. Torre bianca 16. 2913 G

SIGNORINE, signori; giovedì, lunedì ore 7, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 2547 G

STUDENTE V Reale istruirebbe ragazzo inferiori. Offerte sub «Ypsilon 11917» Piccolo. 11917 G

TEDESCO, italiano imparasi in 40 lezioni. Prezzo mite. Offerte «Spezialmethode 2856» Piccolo. 2856 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO rinvenuto. Pasticceria Gatti. 2908 H

FUCILE da caccia in busta di pelle (formato cassettina) fu smarrito domenica lungo percorso da Prosecco a Trieste sino Piazza S. Francesco. Chi l'avesse rinvenuto è pregato portarlo in Via Carradori N. 1 (deposito birra) ove riceverà mancia adeguata. 2886 H

PERSONA conosciuta che raccolse «lorgnon» Via Ponterosso, è pregata restituirlo scanso dispiaceri. Indirizzo Piccolo. 2912 H

PERSONA che trattenne cane inglese nero, con sopra occhi e petto gialli, collana portante nome «Lord», museruola nuova, pregato avvisare Petronio 10, p. t. 11977 H

POLSINO con bottone d'oro e pietrine smarrito; mancia portandolo Acquedotto 18, terzo. 11916 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, cucina, davanti, pergolo, bene soleggiato affittasi. Molino a vento 21, II, portinaio. 11806 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente. Via Miramare 23, piano II. 11986 L

APPARTAMENTI signorili, quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittansi prontamente. Rossetti 43. 2852 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, anticamera, camerino, bagno, camerino, cantina e giardino affittasi prontamente. Via Michelangelo Buonarotti N. P. 926, Villa Edmea. 2853 L

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, luce elettrica, gas, bagno affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2910 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina cercasi prontamente o febbraio, pressi Meridionale, Giardino Pubblico o Campo Marzio. Offerte «Preme 2872» Piccolo. 2872 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi. Michelangelo Buonarroti 696, Bainella. 2834 L

BOTTEGA d'angolo affittasi prontamente. Via Belvedere 40. 11992 L

BOTTEGA di 1 foro affittasi prontamente cor. 350. Via Gatteri 31. 11989 L

BOTTEGA di 1 foro affittasi prontamente. Via Fabio Severo 11. 11988 L

BOTTEGA di 2 fori affittasi prontamente. Via Farneto 45. 11991 L

CAMERA, camerino, cucina, closet affittansi prontamente in campagna vicinanza città cor. 264. annue. Indirizzo al Piccolo. 2891 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente per 2 persone, casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 2831 L

DUE camere, cucina affittansi prontamente. Madonna mare 5, soffitta. 12928 L

DUE camere e cucina affittansi in campagna. Roiano 187. 2821 L

DUE stanze e cucina subaffittansi. Indirizzo al Piccolo. 2865 L

LOCALE adatto per spaccio vini con fermativa affittasi prontamente. Via Madonnina 13. 11985 L

LOCALE adatto per industria od altro affittasi prontamente. Via Giulia 52. 11987 L

LOCALI particolarmente adatti e già adibiti ad uso di officina da falegname affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2887 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino affittansi prontamente. Rossetti 43. 2845 L

MAGAZZINI uno e due fori affittansi prontamente. Bramante 9; un mese a prova. 2843 L

MAGAZZINO di 1 foro affittasi prontamente. Via Boccaccio 16. 11990 L

MAGAZZINO d'affittare. Rivolgersi Poli, Via Rossetti 6. 2521 L

NEGOZIO con chiusura a saracinesca e cristalli appigionasi prontamente Via Nuova 5; magazzino vastissimo appigionasi prontamente prezzo minimo. Via Galleria 3. 1493 L

STALLA tre cavalli e camera cucina affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2892 L

STANZA, cucina, acqua, gas affittansi. Piazza Leonardo Vinci 4, III. 2896 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Compero mobili, vestiti, oggetti famigliari. Scrivere «Levi», Beccherie 22. 2537 M

BANCO m. 3.50 con vetrina scorrevole sopra slitte moderna vendesi. Piazza Scuole israelitiche 2. 12927 M

BICICLETTA da donna vendesi, quasi nuova. Via Galleria 3, scala II, V piano. 11921 M

BRILLANTI immenso splendore orecchini vendonsi privatamente sole corone 300; pendantif, anello, braccialetto, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2836 M

COLTRINAGGI usati, modiglioni e stola pelo vendonsi. Via Stadion 13, secondo. 11973 M

CAPPOTTO nero signora, vestito grigio, buonissimo stato vendesi, nonchè cappello nero, nuovo. Indirizzo Piccolo. 2914 M

CHIFFONNIER due porte, armadio 6 cassetti, letto celeste da bambino, credenza da cucina, materassi lana, altri mobili vendonsi. Giuliani 33, 18. 8009 M

CARRO due ruote, con cassone uso stampati cercasi. Offerte «Guglielmo 11920» Piccolo. 11920 M

CANE guardia grande vendesi corone 20. Indirizzo al Piccolo. 2864 M

CAPPOTTO molto greve per uomo alto, buonissimo stato, cappotto d'inverno per giovinetto alto, vendonsi; dalle 11 alle 12 antim. Indirizzo al Piccolo. 2867 M

CANAPE', sedie, poltrone stoffa, chiffonniers due porte, sacchetto uomo, servizi caffè giapponesi vendonsi. Valdirivo 21, secondo. 11932 M

CHIUSURA per scrittoio con vetri compreso pavimento vendesi, occasione. Löblowitz e Süssland, Punto franco N. 7. 11919 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, bluse, vestaglie, traversoni, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2813 M

CAPPELLO elegante, nuovo, fino, bianconero vendesi dalle 11 alle 5. Molingrande 38, IV. 2909 M

CASSAFORTE quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 2866 M

CAPPOTTO donna, buono stato vendesi prezzo conveniente. Zaccaria 3, porta 9. 2871 M

DUE splendide stanze matrimoniali una mogano altra noce con specchio, divano tappeto, scrivania, sedie pelle, comuni, altri singoli mobili stanza letto vendonsi buonissima occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 2935 M

DIVANI in tappeti stanga ottone, ottomane, suste, materassi, brande vende prezzi miti antica bottega tappezziere riva Gesuiti. 12918 M

ENCICLOPEDIA illustrata Vallardi, dodici volumi, nuovissimi, valore 125, vendesi 60. Indirizzo Piccolo. 2876 M

FORNITORE tavoloni quercia, greggi o spianati da metri 3½, uso tinazzi cercasi. Offerte «Quercia 11818» Piccolo. 11818 M

FUCILE in buono stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 2879 M

FALEGNAME vende credenze cucina, altri mobili cucina nuovi. Leo 2. 12090 M

FONOGRAFO buonissimo, 15 cilindri, corone 19; macchina fotografica 6×9 corone 7 vendonsi. Gatteri 10, porta 5; dalle 12—2. 2840 M

GRAMMOFONO, tromba giglio vendesi corone 20, occasione. Barriera 21, I. 11967 M

GRAMMOFONO, dischi diversi 24 Pathé frères celebrità, tutto nuovo, vendesi metà prezzo. Razza conigli pura Angora d'ogni mese garantiti cor. 5. Vettor Carpaccio 8, dalle 2-5. 2823 M

LETTIERA con susta o senza vendesi. Machiavelli 3, terzo, destra. 2920 M

LAVAMANO marmo, lampada appendere, tappeto turco vendonsi. Via Nuova 47, secondo. 2918 M

MACCHINA nuova da calze vendesi a buon prezzo. Rivolgersi Via dell'Istria 658, terzo, porta 14. 11798 M

MACCHINA calze nuovissima, cedendo lavoro continuo, istruzione gratis vendesi causa malattia, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 2868 M

MACCHINE cucire, biciclette, mobili acquistansi. Via Fonderia 12, magazzino. 11928 M

MAGAZZINO affittasi prontamente cor. 800. Via Maiolica N. 2. 2924 M

MUSICA per ballo, opera, piano, quartetto, letturini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2922 M

MACCHINA cucire Singer, nuova vendesi cor. 65. Via Geppa 16, II, porta 8. 11976 M

MOBILI vendonsi. Via Gatteri 10, p. II. 11953 M

MANDOLINO finissimo vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2877 M

MOBILI, vestiti vendonsi. Via Remota 1, primo; dalle 3-5. 11814 M

PALETOT uomo, buonissimo stato, greve vendesi. Via Carducci 8, portiere. 2875 M

PELLICCIA lunga da uomo buono stato, buon prezzo vendesi. Via Scuole israelitiche 1, I. 11951 M

PIANINO usato cercasi. Offerte con indicazione di prezzo sub «Musicale 8008» Piccolo. 8008 M

PARETE invetriata, lunga 3.50, alta 2.20 vendesi. Via Valdirivo 19, p.terra. 2810 M

PIANINO concerto, moderatore vendesi, prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 2835 M

PIANO Mignon concerto, nuovissimo, viennese, primo rango vendesi. Indirizzo Piccolo. 2518 M

PIANINO lussuoso nuovissimo vendesi causa partenza cor. settecentocinquanta. Indirizzo Piccolo. 2895 M

PIANINO perfettissimo, corde incrociate vendesi prezzo mitissimo; visitare 3-6. Indirizzo Piccolo. 2900 M

PALETOT da uomo vendesi. San Giovanni 7, porta 25. 2893 M

PELLICCIA in buono stato cercasi, pagando buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2732 M

PALETOT uomo statura discretamente alta, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2753 M

PELLICCIA nuova bellissima nonchè cappotto vendonsi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 2799 M

PIANINO cercasi, ottimissimo stato, buon voce, primaria fabbrica. Offerte Piccolo «Perosi 11901». 11901 M

PATTINI per sala acquistansi misura piccola. Offerte dettagliate con prezzo «Sport 2691» Piccolo. 2691 M

PIANINO (mogano) corde incrociate, moderatore vendesi; visitare 9-2 pom. SS. Martiri 23. 2515 M

PIANINO usato vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2683 M

PELLICCIA buonissimo stato, fina, per statura media, vendesi. Rossini 26, cartè, tappezziere. 11838 M

SPARHERD vendesi a prezzo basso. Via del Pane N. 3. 11809 M

STUFE ferro, ghisa, ottimo stato vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2719 M

STUFA a gas grande, capace riscaldare ambiente di 200 metri cubi vendesi. Via Torre bianca 16, I, scrittoio. 2717 M

SMOKING, salone e calzoni neri e colorati, cappotto, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2779 M

SOFA', due poltrone, sei sedie, ornati vendonsi. Acquedotto 90, primo. 11876 M

SPARHERDS diversi a prezzi occasione vendonsi. Via Tiziano 8, Bonazza. 2796 M

SCRITTOIO vendesi corone 20; vendonsi anche armadione, credenza, buffet, letto pieghevole, letto testiera alta, susta nuova, elegante divanetto moderno nuovo, scolapiatti. Ireneo 3, porta 7. 2805 M

STUFE e vestiti usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2751 M

STUFE ferro grandi, cassaforte N. 3 corone 200 vendonsi. Via Nuova 22, negozio ferramenta. 2923 M

STANZE pranzo, letto, moderne, splendide signorili vende intagliatore. Madonna del mare 6. 11939 M

SPECCHIO grande cristallo mollato vendesi prezzo basso. Pathefono, Corso 26. 11966 M

STANZA matrimoniale, solidamente eseguita, nonchè cucine moderne vende falegname. Canova 22. 2784 M

SCRITTOIO 10 corone, banco mastelle 5, credenzetta 12 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2859 M

STUFA a gas moderna quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12923 M

STUFA francese nuova bella vendesi. Farneto 49, porta 21. 2907 M

SCALDABAGNO a gas vendesi buon prezzo. Installatore Vaccari, Campo Belvedere. 2828 M

SOPRABITI bellissimi uomo, pelliccia signora, ottimo stato vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2854 M

TAPPETO grande, quasi nuovo vendesi cor. 160. Indirizzo Piccolo. 2902 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 2812 M

VESTITO nuovo da società, frak, vendesi. Via Stadion 13, secondo. 11972 M

VILLINO, casa buona rendita, fondo città vendonsi buone condizioni. Via Nuova 47. 11959 M

4 cani da caccia di 3 mesi razza inglese vendonsi a Bianchis presso Mossa. 11895 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA lucrosa cedesi prezzo minimo, motivo salute. Indirizzo al Piccolo 2610 N

AZIENDA lucrosissima, vecchia, posizione centrica cederebbesi motivi famigliari. Indirizzo Piccolo. 2906 N

BOTTEGHINO frutta ed erbaggi, altri generi, affitto basso vendesi. Indirizzo Piccolo. 2894 N

BOTTEGHINO erbaggi, vino, birra, articoli cartoleria vendesi, prezzo conveniente. Petronio, caffè Olimpo. 11995 N

CINEMATOGRAFISTI. Compro, vendo, noleggio films. Vittorio Bazzanella, Caffè Rossetti. 11983 N

INTAVOLAZIONI seconde, stabili città cercansi cor. 20.000, 12.000, 4000, 1300. Acquedotto 6, agenzia autorizzata. 2926 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa malattia. Via del Bosco 34. 2890 N

LATTERIA rione popolato vendesi prontamente, prezzo cor. 300; guadagno 150 mensili. Rosa, Caffè Olimpo. 11996 N

LATTERIA centralissima vendesi, incasso corone 25 giornaliere, prezzo 900. Petronio, Caffè Olimpo, Via Tintore. 11997 N

MUTUO 1300 corone, assicurate, cercasi. Offerte sub «Urgente 11912» Piccolo. 11912 N

NEGOZI, magazzini, trattorie, liquorerie, nelle migliori posizioni di città appigionansi. Gattolini, Nuova 45, I. 2850 N

OSTERIA vendesi cor. 5200 pronto traslocco decreto seconda osteria centro cor. 7000 trattabili. Agenzia autorizzata Acquedotto 6. 2927 N

SALUMERIA posizione centralissima vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2855 N

SOCIO con capitale 4000 corone cercasi prontamente, onde dare maggior sviluppo a negozio bene avviato. Offerte sub «Negozio» fermo in posta. 11938 N

TRATTORIE buonissime condizioni, spacci vino, liquorerie, latterie, cinematografi vendonsi. Gattolini, Nuova 45, primo. 2819 N

TRATTORIA affittanza assicurata sei anni, vendesi, incasso 120 giornaliere, prezzo 16000 corone. Rosa Petronio, caffè Olimpo. 11998 N

TRATTORIA centro, grande, vendesi, buone condizioni pagamento per 12.500 corone. Offerte «Pagamento 2889» Piccolo. 2889 N

TRATTORIA, osteria prenderebbero in consegna marito e moglie, vecchi trattori. Indirizzo Piccolo. 2573 N

40.000 corone cercansi per buona II ipoteca; al caso si darebbe amministrazione. Sub «40.000» Piccolo. 11980 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA città con pistoria angolo rendita 2700 vendesi 24.000. Indirizzo Piccolo. 2899 O

FONDO in città adatto anche per deposito materiali da costruzione affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2888 O

FONDO adatto per villa o ville pressi via Rossetti vendesi. Offerte al Piccolo sub «Fondo 8005». 8005 O

POSSESSIONE campestre tenuta in ottimo stato di coltura intensa, con comoda casa dominicale e casa colonica vendesi sulla collina di Semedella - Capodistria, dell'estensione di oltre 50.000 m. q. Il podere, fornito di eccellente acqua potabile, trovandosi vicinissimo al mare, si presta anche quale stazione balneare. Vendonsi eventualmente singoli appezzamenti. Rivolgersi all'ing. Gambini, Capodistria. 11583 O

VILLA nuova, Aurisina, gas ecc. pressi vai Rossetti vendesi cor. 72.000. Offerte «72.000» al Piccolo. 8006 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO divani in tappeti, moderni a letto, suste, materassi lana, crine animale, prezzi discretissimi vendonsi. Foscolo 3, tappezziere. 11963 P

BAMBOLE s'aggiustano, negozio chincaglie, giocattoli, Via Stadion 13, Cadel. 2508 P

FUNGHI mangerecci belli, spedisce franco verso rivalsa a cor. 3.20 il chilogramma F. Pinter, Halbenrain. 68406 P

STANZA da letto nuova, massiccia vende falegname. Ireneo 4. 2728 P

SALONE mode Alessandro Marcovich confezionansi cappelli pressi discretissimi. Crociferi 2, I. 8012 P

TAPPETI **veri persiani, grande partita e diverse grandezze, anche antichi e di seta, vendonsi Corso 18. Si assumono riparazioni tappeti.** 11922 P

VESTITI dietro misura, letti pieghevoli, suste, materassi vendonsi anche ratealmente. Zannier, Madonnina 34. 1953 P

VESTITI, paletots, pelliccie da uomo e ragazzi vendonsi, pagamenti rateali prezzi mitissimi. Kostoris, via San Giovanni 16, primo. 8010 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FIDUCIA 18. Ritiri posta Barriera lettera sotto nome battesimo Suo e mio. Cuore 8014 R

HIRONDELLE. Grazie infinite del ricordo. Sarò felice parlarle. 2874 R

B. Tesoro mio, fu un attimo, ma pur soave. Scrivimi e trova ancora le parole carezzevoli, che sola sai. Ardentissimi. T. 11935 R

999. Ritira iniziale e numero tua abitazione. 2814 R

FINALMENTE! Ieri o oggi (?) ricorrenda la tua festa auguroti ogni bene, assicurandoti che ti penso sempre... sempre. Tantissimi.... Costanza. 11925 R

INDIPENDENTE. Perchè non risponde più stella solitaria? 11930 R

VISAVI. Vostri sguardi ammaliano. Amovi pazzamente; posso sperare? Moro. 11931 R

FUORI... Martedì sera speravo un saluto. Indovina mio costante pensiero? Vorrei almeno vederla, ricevere Sue notizie. 11927 R

VEDOVA di bella presenza senza figli, spiritosa vorrebbe contrarre matrimonio con marittimo, anche se vedovo. Offerte sub «Isabella N. 140» fermo in posta via Stadion. 11913 R

GIORGIO. Scrivetemi solito indirizzo. 2901 R

BRUNECHHILDE. D'accordo su tutta la linea con quanto scrittomi. Tanti, tanti. Cioci. 2934 R

ONESTA' 1555. Ritirate lettera sub «Onestà». Violetta 1000. 11954 R

SOLITUDINE. Ritornato lungo viaggio gioirei salutare mia piceta. Quante cose dirti! Quante chiederti! Acconsenti? Scrivimi solito. «Arn.» 8001 R

VERDE. La delusione che mi facesti provare mi ha molto abbattuto; se continui così non otterrai che il contrario di quanto mi chiedi. Mario. 11994 R

GIOVANE serio, israelita cerca signorina o vedova correligionaria con dote, scopo matrimonio. Scrivere «Unione 814» fermo posta. 11856 R

TRADUTTORE «Multomalt» è pregato favorire passare prima possibile. 11981 R

NORMANN grafologa riceve nei giorni feriali (dalle 3-5 soltanto) dà schiarimenti a mezzo postale. Roiano 187, scala presso chiesa. 2820 R

SOCI circolo scopo scientifico, morale, artistico, largo campo ricevere coltura elevata cercansi. Offerte «Tolstoi» posta restante. 11975 R

RITARDATARI **trovano ancora ricca scelta calendari reclame. Telefonando 1973 apposito incaricato recarsi visitare con campionario.** 2925 R

GIORNALI tedeschi, italiani ed illustrati cedonsi seconda lettura. Caffè Flora. 8003 R

LOTTI TURCHI

Vendo e compero al prezzo di giornata. Ogni anno 6 estrazioni. Vincita principale franchi seicentomila. Prezzo in continuo aumento, credesi sino a 250 Corone, oggi molto conveniente. Prossima estrazione 1. Dicembre 1909

A. BOLAFFIO

Cambio Valute Trieste, via S. Antonio 6

„Kaiserfleisch"

di primissima qualità, **Prosciutti uso Praga, Salsiccie** assortite, squisitissime. - **Specialità „Frankfurter" insuperabili** spedisce, con garanzia dell'ottima qualità della merce

Sebastiano Koschitz

i. e r. Fornitore di Corte

KLAGENFURT Schulhausgasse 3 e Bahnhofstrasse 11

RICORDATEVI che la più igienica, la migliore **Carta da Sigarette** è la **Eucaliptus** ORIGINALE SPAGNUOLA

Alberi ornamentali e fruttiferi

— DEI PROPRI VIVAI IN SAGRADO —

offre lo Stabilimento di Floricoltura

GIACOMO FONDA — TRIESTE

Palazzo del Lloyd. Telef. 1628.

Chiedere listini. *Chiedere listini.*

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"

ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Vendesi a Corone 1.20 la bottiglia nella

FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE